

## Per il Consiglio Nazionale e in parte per il Consiglio degli Stati Non mancate l'appuntamento con le elezioni federali 2015

I cittadini svizzeri residenti all'estero con diritto di voto in Svizzera devono ricordare la data del 18 ottobre 2015. Si svolgeranno, infatti, in Svizzera le elezioni per il rinnovo del consiglio Nazionale e in molti cantoni anche quelle per i rappresentanti dei cantoni al Consiglio degli Stati.

In quest'ultimo caso solo dodici cantoni consentono il voto ai cittadini residenti all'estero. Nel numero di agosto-settembre di Gazzetta Svizzera vi abbiamo dato ampie informazioni su come procedere per partecipare alle elezioni. Nel frattempo dovrete aver ricevuto il materiale necessario da parte della Cancelleria del Comune nel quale siete iscritti nel catalogo elettorale. Sono presenti varie liste di Svizzeri residenti all'estero candidati al Nazionale in vari cantoni. Oppure vi sono

candidati Svizzeri residenti all'estero nelle liste di alcuni partiti in alcuni cantoni. Le Cancellerie dei cantoni o dei comuni che vi interessano vi possono fornire le informazioni del caso.

Per il momento non è ancora possibile avere una lista unica o più liste solo di candidati svizzeri residenti all'estero. L'organizzazione degli Svizzeri all'estero si sta muovendo per ottenere eventualmente questa possibilità. Da parte nostra vi segnaliamo la lista dei "Ticinesi nel Mondo" presentata da un gruppo di ticinesi residenti a Milano ed estesa ad altre candidature all'estero. La lista è congiunta con quella del PPD ticinese (pag. 4-5). Altre liste analoghe sono presenti in vari cantoni e sono consultabili nel sito della Cancelleria Federale [www.ch.ch/elezioni](http://www.ch.ch/elezioni) 2015.

Al termine della legislatura 2011-2015

## La sessione finale delle Camere federali

Si è chiusa a fine settembre la 49esima legislatura delle Camere federali, che chiude anche il quadriennio 2011-2015. L'ultima seduta è stata caratterizzata da parecchi addii e da numerosi (si spera) arrivederci. Ben 37 parlamentari lasciano la carica con le elezioni del 18 ottobre,

per le quali non si ripresentano.

Tra di essi anche il presidente del PPD Christophe Darbellay, nomi noti come Toni Bortoluzzi e Oskar Freysinger (UDC), Jacqueline Fehr (PS) al

*continua a pagina 3*

Grazie al vostro contributo  
**Più puntuale  
e vantaggiosa**

*Questi ultimi sono stati mesi di soddisfazione e di grande contentezza: ancora prima della fine dell'anno scorso siamo riusciti ad introdurre il nuovo sistema della produzione della nostra Gazzetta Svizzera! Ogni singolo passo del vecchio sistema è stato verificato attentamente, chiedendoci se non si potesse trovare una soluzione più vantaggiosa, più semplice, più veloce.*

*Mi ricordo, quanto gli ultimi giorni fossero particolarmente impegnativi, gli ultimi dettagli dovevano essere sistemati, alcune volte addirittura dalla sera alla mattina. Ma alla fine ci siamo riusciti, e questo lo devo a tutto il team della Gazzetta, che ringrazio calorosamente, la collaborazione è stata fantastica. Naturalmente controlliamo costantemente che tutto funzioni, così come avevamo previsto.*

*La qualità della stampa è certamente equivalente a quella precedente, per noi argomento fondamentale. Il giornale viene consegnato decisamente in anticipo ai nostri lettori rispetto all'anno scorso. La produzione del giornale è diventata più semplice, e così meno costosa, è vero: stiamo risparmiando!*

*Ho constatato, che abbiamo registrato anche un aumento dei contributi da parte dei nostri lettori; grazie, grazie mille! Questo fatto ci dà la giusta motivazione per continuare ad occuparci della Gazzetta, anche in futuro. Senza dubbio vogliamo introdurre una forte modernizzazione della Gazzetta stessa. Dobbiamo rinnovare il nostro sito internet e così aprirci al mondo della moderna comunicazione. Il continuo incremento dei lettori on-line ci indica chiaramente questa necessità. Il contributo che voi ci mettete a disposizione, ci permette di affrontare questi investimenti creando una pagina WEB moderna, ma anche bella e tipicamente svizzera. Conto anche in futuro sul prezioso vostro aiuto! Per questo motivo trovate nell'allegato il bollettino postale! Auguro a tutti i connazionali un sereno autunno, soddisfazione nella lettura del nostro giornale, salute e – perché no – fortuna!*

Il vostro Arwed G. Buechi  
Presidente Associazione  
Gazzetta Svizzera

● **pagina 6**  
I frattali  
di Jannette Rüttschi

● **pagina 13**  
Verso il Parlamento  
dei giovani all'estero

● **pagina 16**  
Banche svizzere  
e conti dall'estero

● **pagina 20**  
Critiche alla banca  
Nazionale Svizzera

● **pagina 22**  
Elenco  
dei sostenitori

● **pagina 27**  
Notizie dall'OSE  
e dal DFAE

Obblighi di monitoraggio anche in caso di residenza all'estero per motivi di studio

# La «Voluntary Disclosure» e la doppia residenza

**Rubrica  
legale**  
dell'Avv.  
Markus  
W. Wiget

Gentile Avvocato Wiget, sulla rubrica legale è stato affrontato più volte il tema della Voluntary Disclosure. Nonostante abbia letto quasi tutte le risposte date ai vari quesiti sollevati dai lettori, avrei da sottoporre un quesito relativo a mio figlio che ha soggiornato in Svizzera per motivi di studio dal 2009 al 2014.

Mio figlio è residente in Italia.

Possiede doppia cittadinanza svizzera e italiana.

Ha studiato in Svizzera da settembre 2009 fino a settembre 2014 e ha sempre mantenuto la residenza in famiglia, non si è iscritto all'AIRE. Rientrava regolarmente a casa nei mesi estivi e durante le vacanze universitarie, è rientrato definitivamente in Italia a ottobre 2014 e a novembre 2014 ha iniziato a lavorare per una società italiana.

Ha studiato all'università di Berna registrandosi come cittadino svizzero, rispettando le regole svizzere assicurative, ha aperto un conto corrente presso Post-Finance sul quale noi genitori, abbiamo fatto affluire dei soldi per il suo mantenimento tramite regolari bonifici bancari.

Il conto è tuttora in essere e supera i 10.000 euro.

Durante il suo periodo di studio non ha mai fatto una denuncia dei redditi in Italia.

Nelle nostre denunce dei redditi non è stato incluso come figlio a carico e non abbiamo detratto le spese universitarie.

La domanda è: deve aderire alla Voluntary Disclosure, o deve limitarsi a fare la denuncia dei redditi quest'anno indicando il conto svizzero, anche se per il 2014 il suo reddito non è soggetto a denuncia?

La ringrazio per la Sua attenzione e La saluto cordialmente.

(C.B. – Prov. Di Firenze)

## Risposta

Cara Lettrice, intanto mi complimento con Lei per la Sua assiduità e per essere riuscita a seguire le varie "puntate" di questa complessa (e controversa) materia.

Mi sono reso conto, leggendo le Vostre lettere ed incontrando molti Svizzeri, sia professionalmente sia ai Convegni, come quello alla Società Svizzera di Milano, che le singole posizioni soggettive sono estremamente diverse tra di loro. Riassumo allora brevemente la situazione di Suo figlio:

– è doppio cittadino italo – svizzero;

- è sempre stato residente in Italia;
- dal 2009 al 2014 ha vissuto in Svizzera per motivi di studio ma non si è iscritto all'AIRE, mentre si è registrato in Svizzera;
- in tale periodo ha acceso un conto in banca in Svizzera, che è stato alimentato con bonifici dall'Italia da parte dei genitori;
- dall'Ottobre 2014 è rientrato in Italia ma il conto è tuttora in essere con una giacenza superiore ad € 10.000;
- non ha mai presentato una denuncia di redditi.

Rispondendo alla sua domanda principale – e cioè se aderire o meno alla procedura di emersione e rientro di capitali all'estero di cui alla L.n. 186/2014 (c.d. Voluntary Disclosure, anche se oramai si è capito che di volontario non ha molto...) – ne approfittiamo per chiarire qualche dubbio implicito nella Sua lunga lettera.

Innanzitutto, lo voglio dire ancora una volta, la doppia cittadinanza non è elemento determinante per risolvere questo tipo di questioni. Ciò che rileva – e Lei stessa lo segnala – è la residenza. Infatti, da quanto Lei scrive, Suo figlio è ed è sempre stato residente in Italia e – anche nel periodo in cui viveva e studiava in Svizzera – non si è iscritto all'AIRE (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero).

Si è invece registrato in Svizzera, a quanto è dato capire.

Orbene, agli occhi dell'Italia, Suo figlio è considerato residente in Italia, anche fiscalmente. Come tale, disponendo di un conto corrente in Svizzera, egli doveva ritenersi soggetto al rispetto degli obblighi per il monitoraggio fiscale, così come previsti dal D.L. n. 167/1990 (e successive modifiche).

In particolare, Suo figlio era tenuto a compilare il c.d. Quadro RW.

E qui va chiarito un secondo dubbio. A nulla rileva il fatto che Suo figlio non fosse tenuto alla presentazione della dichiarazione dei redditi. Esiste, per tali ipotesi, un apposito modello, previsto proprio per coloro che non hanno redditi (studenti, pensionati, ecc.).

Naturalmente, l'obbligo di compilazione non sussiste se non si superano i livelli di soglia previsti dalla legge. In proposito Lei nulla dice se non che alla data attuale il conto supererebbe € 10.000. Ebbene, sarebbe opportuno verificare puntualmente giacenza finale e giacenza media, perché la soglia di esenzione è mutata nel corso degli anni.

Inoltre, ricordo che in molti casi è dovuta anche l'IVAfe (Imposta sul Valore delle Attività

Finanziarie all'Estero).

In queste condizioni, la scelta più opportuna sembra essere quella di avvalersi dei benefici della Voluntary Disclosure, che peraltro consente, quantomeno ad oggi, di sanare le irregolarità sino a tutto l'anno 2013.

Per il 2014, invece la dichiarazione va fatta nel 2015 e occorrerà avvalersi di altre procedure previste dalla normativa tributaria per la regolarizzazione del ritardo, mentre essa per il 2015 – una volta sanato il tutto – potrà essere comodamente presentata nel 2016, senza sanzioni o conseguenze.

Aggiungo due ulteriori elementi di valutazione. In primo luogo, i pagamenti sul conto corrente svizzero di Suo figlio provengono dall'Italia e sono tracciabili.

In secondo luogo, i costi per la sanatoria dovrebbero risultare assai modesti nel Vostro caso.

Infatti, dopo la firma dell'Accordo Italia-Svizzera del 23 febbraio 2015, la Svizzera – ai soli fini della procedura di emersione volontaria – viene considerata "white-list" (o meglio "black-list" con accordo per scambio di informazioni), con conseguente riduzione delle sanzioni e delle annualità interessate, come più volte già illustrato in queste pagine.

Naturalmente è possibile sostenere un domani con l'Amministrazione Finanziaria, che Suo figlio, al di là del dato formale della residenza in Italia, in realtà viveva stabilmente in Svizzera. Va detto, infatti, che vi sono stati casi di documentata doppia residenza del contribuente risolti con il ricorso ai principi delle Convenzioni contro le doppie imposizioni fiscali (in questo caso varrebbe quella tra Italia-Svizzera del 9.3.1976).

Tuttavia, l'iscrizione all'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), determina una presunzione di soggezione al fisco italiano, non facilmente superabile. D'altro canto, l'iscrizione all'AIRE di un cittadino italiano (quale suo figlio deve ritenersi per l'Italia) che si trasferisca in un Paese "black-list" (quale deve considerarsi ancora la Svizzera in base al D.M. 4.5.1999) non esclude la residenza fiscale in Italia ma, anzi, la fa presumere, determinando a carico del contribuente un'inversione dell'onere della prova, che non è affatto agevole da assolvere. La scelta finale su cosa fare non può che spettare a Voi, dopo avere consultato un esperto fiscalista. Cosa che io raccomandando sempre vivamente, quando ci si muove in un "campo minato", come in questo caso.

Un cordiale saluto.

Avv. Markus W. Wiget

Contraviene alla Convenzione Italia-Svizzera sulla doppia imposizione?

## AVS pagata in Svizzera e Voluntary Disclosure

Cari Lettori e care Lettrici, come avevo anticipato nello scorso numero della Gazzetta Svizzera, durante le ferie "agostane" sono intervenuti in Italia importanti novità in materia di AVS/AHV e *Voluntary Disclosure*.

L'Agenzia delle Entrate, con Circolare dell'11 Agosto 2015 n. 30/e, si è infatti espressamente occupata della questione, stabilendo che anche le pensioni AVS pagate in Svizzera (e dunque non canalizzate in Italia attraverso la Banca Popolare di Sondrio) in ambito di *Voluntary Disclosure* potranno beneficiare dello **stesso trattamento fiscale della ritenuta a titolo d'imposta del 5% di cui all'art. 76 della L.n. 413/1991**.

Il provvedimento affronta molte altre questioni, ma questa è una buona notizia. Essa consente anche un discreto risparmio per molti nostri compatrioti che percepiscono da sempre l'AVS direttamente in Svizzera, magari sin da prima ancora di trasferirsi

in Italia. Restano, comunque, tutti i dubbi sulla legittimità di tale antipatico "balzello" sulla pensione, che si applica non solo agli italiani ma anche agli svizzeri.

Dubbi che riguardano la apparente non conformità alla **Convenzione Italia-Svizzera contro le doppie imposizioni del 9 marzo 1976** (ed in vigore dal 1979), secondo quanto ivi espressamente previsto dall'art. 18 ("...Le pensioni e le altre remunerazioni analoghe, pagate ad un residente di uno Stato contraente in relazione ad un cessato impiego sono imponibili soltanto in questo Stato.") e dall'art. 19 ("Le remunerazioni, comprese le pensioni, pagate da uno Stato contraente o da una sua suddivisione politica o amministrativa o da un suo ente locale, oppure ancora da una persona giuridica o da un ente autonomo di diritto pubblico di detto Stato, sia direttamente sia mediante prelievo da un fondo speciale, ad una persona

fisica che ha la nazionalità di detto Stato a titolo di servizi resi presentemente o precedentemente, sono imponibili soltanto nello Stato contraente da dove provengono dette remunerazioni.").

Dubbi che, se confermati, a seguito delle modifiche costituzionali successivamente intervenute in Italia (Riforma dell'art. 117 Cost. nel 2001) potrebbero riguardare una possibile illegittimità costituzionale della norma del 1991, che violerebbe (in taluni casi) l'espressa previsione della Carta fondamentale italiana sul rispetto degli accordi e trattati internazionali, secondo l'antico adagio latino *pacta scripta sunt servanda*.

Certo è possibile contestare la norma ma a che prezzo? Occorre prima subire l'imposizione per poi eccepire la violazione. Come sempre, dovrà valutarsi se "il gioco vale la candela" in una situazione normativa così complessa e diversa tra i due Paesi.

M. W. W.

Al termine della legislatura 2011-2015

## La sessione finale delle Camere federali

*segue dalla prima*

Nazionale; Urs Schwaller (PPD), Felix Gutzwiller (PLR), Verena Diener (Verdi liberali) agli Stati. Una sorpresa di folklore ha anche caratterizzato questa seduta di addio: il Consiglio Nazionale è stato invitato a un aperitivo nella "Sala dei passi perduti", durante il quale si sono esibiti i membri del coro "Ardent" di Berna, travestiti da uscieri, giornalisti e fotografi, cantando canzoni tradizionali in tre lingue. L'ultima sessione è stata ricca di dibattiti animati, due dei quali sono

terminati con l'annuncio del referendum: quello dell'UDC contro la revisione della legge sull'asilo, mentre la sinistra inizierà la raccolta di firme contro la nuova legge sui servizi informativi della Confederazione, a causa dei maggiori poteri ai servizi segreti elvetici. Complessivamente, le Camere hanno approvato tredici testi di legge. Oltre ai due appena citati, tra i più importanti figurano l'inasprimento delle disposizioni contro la corruzione (Lex FIFA), la proposta di respingere l'iniziativa "Nessuna speculazione sui generi alimentari" e quella "Pro Service Public", la re-

visione della legge sull'assicurazione contro gli infortuni e la revisione totale della legge sul trasporto di merci. Il Consiglio degli Stati ha inoltre avviato un ampio dibattito sulla strategia energetica 2050. Il bilancio dell'ultima legislatura, almeno per quanto concerne gli atti parlamentari scritti, è copioso: 1'433 mozioni, 804 postulati e 2'478 interpellanze. Le due Camere hanno trattato complessivamente 320 atti legislativi federali, 386 iniziative parlamentari e 1'604 mozioni. Nell'ora delle domande, il Consiglio federale ha risposto a ben 2'436 interrogazioni.

Prima assoluta e record da "Guinness"

## 420 corni delle Alpi in Piazza Duomo a Milano

420 suonatori di corno delle Alpi, provenienti da tutta la Svizzera, hanno dato luogo il 26 settembre in Piazza Duomo a Milano a un gigantesco concerto. Erano accompagnati anche da sbandieratori, tamburini e portatori di alabarde. L'evento (record Guinness dei primati?) voleva ricordare tre importanti

date della storia svizzera. Dapprima proprio la battaglia di Marignano (1515), poi la neutralità sancita dal Congresso di Vienna (1815) e quindi anche l'apertura del più lungo traforo ferroviario al mondo, quello del San Gottardo (2016). Il concerto è stato aperto proprio con l'ouverture del Guglielmo Tell di Rossini.



Per iniziativa di un gruppo di Ticinesi di Milano

# Una lista di Ticinesi all'estero nella gara per il Consiglio Nazionale

**Elezioni federali del 18 ottobre 2015**

Cari amici svizzeri all'estero, Care elettrici ed elettori ticinesi in patria e all'estero.

Avvicinandosi le prossime elezioni federali del 18 ottobre 2015 e, grazie al primo promotore della nuova legge sugli svizzeri dell'estero, **Filippo Lombardi, del quale sosteniamo la sua rielezione per il Consiglio degli Stati**, abbiamo costituito, congiuntamente con la lista numero 6 del PPD, un nuovo gruppo denominato **Ticinesi nel Mondo**.

- Le nostre proposte, che di seguito vi indichiamo, sono sempre volte a rappresentare e difendere nel nostro parlamento gli interessi di tutti gli Svizzeri residenti all'estero.
- Siamo definiti i **più importanti ambasciatori del nostro paese nel mondo**: siamo quindi convinti e consapevoli che uno Svizzero all'estero eletto deputato a Berna apporterebbe uno sguardo da fuori sulla Svizzera, utile a contribuire al dialogo democratico in Svizzera e a trovare soluzioni per gli svizzeri qui e fuori nel mondo.

## Quali sono i nostri programmi

- **Rappresentare e difendere** gli interessi degli Svizzeri e dei Ticinesi nel mondo, in sinergia attiva con le istituzioni diplomatiche e in rete con enti Svizzeri locali, a tutela di tutti gli Svizzeri residenti all'estero o in transito;
- Elaborare con le altre realtà Svizzere all'estero una **proposta di revisione dell'AVS** che permetta agli Svizzeri residenti all'este-

ro di assicurarsi nuovamente attraverso \*l'AVS facoltativa;

- Elaborare con le Casse Malati Svizzere un accordo che permetta agli Svizzeri residenti all'estero di **assicurarsi direttamente in Svizzera**;
- Proporre una rete di sedi consolari che permetta una rapida soluzione di tutti i problemi burocratici degli Svizzeri all'estero;
- Ricerca di accordi volti a risolvere legal-

mente i problemi di natura **finanziaria e fiscale** nei confronti di altri Stati;

- **Promozione attiva** dell'esercizio del diritto di voto di tutti gli Svizzeri residenti all'estero.

## Chi siamo

**Claudine Bloc-Baggi**, residente a Castel des Basses Loges, Francia, originaria di Seravalle, pensionata.

**Sebastien Bloc**, residente a La Varenne

## gazzetta svizzera

**Direttore responsabile**  
EFREM BORDESSA

**Direzione**  
Corso San Gottardo, 30 - CH-6830 Chiasso  
Tel. +41 91 690 50 70 - Fax +41 91 690 50 79  
direttore@sebeditrice.ch

**Redazione**  
Dott. Ignazio Bonoli  
CP 146, CH-6932 Breganzona  
Tel. +41 91 966 44 14  
E-mail: ibonoli@icc-ti.ch

Reg. Trib. di Como n. 8/2014 del 17 settembre 2014  
**Stampa:** SEB Società Editrice SA  
Corso San Gottardo, 30 - CH-6830 Chiasso  
Tel. +41 91 690 50 70 - Fax +41 91 690 50 79  
www.sebeditrice.ch

**Mensile degli svizzeri in Italia. Fondata nel 1968.**  
Internet: [www.gazzettasvizzera.it](http://www.gazzettasvizzera.it)

**Progetto grafico e impaginazione**  
TBS, La Buona Stampa sa  
Via Fola 11 - CH-6963 Pregassona (Lugano)  
[www.tbssa.ch](http://www.tbssa.ch)

**Pubblicità:** Mediavalue srl  
Via G. Biancardi, 2 - 20149 Milano (Italy)  
Tel. +39 028 945 97 63 - Fax +39 028 945 97 53  
f.arpesani@mediavalue.it  
[www.mediavalue.it](http://www.mediavalue.it)

**Testi e foto da inviare per e-mail a:**  
[gazzettasvizzera@tbssa.ch](mailto:gazzettasvizzera@tbssa.ch)

**Gazzetta svizzera** viene pubblicata 11 volte all'anno.  
Tiratura media mensile 24'078 copie.

**Gazzetta svizzera** viene distribuita gratuitamente a tutti gli Svizzeri residenti in Italia a condizione che siano regolarmente immatricolati presso le rispettive rappresentanze consolari.

### Cambiamento di indirizzo:

Per gli Svizzeri immatricolati in Italia comunicare il cambiamento dell'indirizzo esclusivamente al Consolato.

### Introiti:

Contributi volontari, la cui entità viene lasciata alla discrezione dei lettori.  
Dall'Italia: versamento sul conto corrente postale italiano no. 325.60.203 intestato a «Associazione Gazzetta Svizzera, CH-6963 Cureggia». Oppure con bonifico alla Banca Popolare di Milano, Agenzia 344, 20148 Milano, sul conto corrente intestato a «Collegamento Svizzero in Italia, Rubrica Gazzetta». IBAN IT78 N 05584 01652 000000002375.

Dalla Svizzera: versamento sul conto corrente postale svizzero no. 69-7894-4, intestato a «Associazione Gazzetta Svizzera, 6963 Cureggia». IBAN CH84 0900 0000 6900 7894 4, BIC POFICHBEXXX

I soci ordinari dell'Associazione Gazzetta Svizzera sono tutte le istituzioni volontarie svizzere in Italia (circoli svizzeri, società di beneficenza, scuole ecc.). Soci simpatizzanti sono i lettori che versano un contributo all'Associazione. L'Associazione Gazzetta Svizzera fa parte del Collegamento Svizzero in Italia ([www.collegamentosvizzero.it](http://www.collegamentosvizzero.it)).

Saint Hilarie, Francia, originario dei Serravalle, medico.

**Gian Franco Definti**, residente a Milano, Italia, originario di Muralto, Vice presidente della Società Svizzera di Milano, membro del consiglio della Organizzazione degli Svizzeri all'estero, tesoriere del Collegamento Svizzero in Italia e della Gazzetta Svizzera.

**Alberto Fossati**, residente a Milano, Italia, originario di Mendrisio, Consulente di gestione per enti no-profit nel sociale, Presidente della Fondazione La Residenza e della Società Svizzera di Beneficenza di Milano, membro del consiglio della Camera di Commercio Svizzera in Italia e del Collegamento Svizzero in Italia.

**Paolo Grassi**, residente a New York, Stati Uniti, originario di Massagno, avvocato, consulente legale di fiducia del Consolato Generale di Svizzera a New York, già membro di comitato della Swiss Benevolent Society e di Swiss Society, membro della locale Pro Ticino.

**Rolf Strotz**, residente a Milano, Italia, originario di Zurigo, revisore contabile e membro della Società Svizzera di Milano.

**Andrea Pogliani**, residente a Milano, Italia, originario di Coldrerio, avvocato, consulente legale di fiducia del Consolato Generale di Svizzera a Milano, Vice presidente della Società Svizzera di Milano.

#### Come potete votarci

Votazioni e elezioni in materia federale e cantonale.

Per gli svizzeri e i ticinesi all'estero si applicano le disposizioni federali in materia di voto per corrispondenza. Gli svizzeri e i ticinesi

**Il tuo voto conta.**  
Per un Ticino vincente a Berna

**1** Claudine Bloc-Baggi  
1945 / Avvocato  
Colognola/Bosses / Italia / Francia

**2** Sebastian Bloc  
1977 / Medico  
La Vanna/Saint-Faust / Svizzera

**3** Gian Franco Definti  
1941 / Dentista  
Muralto / Svizzera

**4** Alberto Fossati  
1941 / Consulente  
Milano / Mendrisio

**5** Paolo Grassi  
1961 / Avvocato  
New York, USA / Massagno

**6** Andrea Pogliani  
1941 / Avvocato  
Muralto / Coldrerio

**7** Rolf Strotz  
1942 / Revisore contabile  
Girano/Luzern / Zurigo

Lista no. 18  
www.ticinesinelmondo.net

PPD

all'estero che hanno ossequiato la **procedura** prevista dalla legislazione federale sono automaticamente ammessi a votare per corrispondenza in materia federale e cantonale per un periodo di quattro anni a far tempo dall'ultimo annuncio.

**I Comuni inviano** direttamente il **materiale** di voto e le buste di trasmissione all'indirizzo estero al più tardi **tre settimane prima** la data dell'elezione e senza ulteriore richiesta da parte degli aventi diritto.

I ticinesi all'estero che **non** hanno seguito la procedura di annuncio prevista dalla legisla-

zione federale, mantengono tuttavia intatta la facoltà di esercitare il diritto di voto in materia cantonale, **unicamente recandosi di persona all'Ufficio elettorale del Comune di voto nel cui catalogo elettorale risultano iscritti.**

#### In quale lista figuriamo

Siamo presenti sulla lista 18 del Canton Ticino e potete votarci anche sulla lista senza intestazione.

**\* VOTATECI! \***

www.ticinesinelmondo.net

## Contributi dei lettori!

### Richieste di informazione all'avv. Markus Wiget e al sig. Robert Engeler

Cari Lettori, come sapete, la nostra Gazzetta Svizzera vive esclusivamente dei contributi volontari dei lettori (che diventano così soci simpatizzanti della nostra associazione per l'anno di contribuzione), del rimborso spese della Confederazione per la pubblicazione delle notizie ufficiali e della pubblicità di pochi ma generosi inserzionisti.

Il Comitato presta la sua opera gratuitamente. Oltre al lavoro di volontariato di tutto il comitato, il Signor Robert Engeler e l'Avvocato Markus Wiget offrono anche, nei settori di

rispettiva competenza, un'importante consulenza mensile, pure assolutamente gratuita, a favore di molti lettori.

I contributi volontari per la Gazzetta Svizzera sono di estrema importanza per il mantenimento dei conti in equilibrio.

Per restare in equilibrio anche in questi tempi difficili, il comitato ha dovuto decidere che le risposte personali vengano date in primo luogo ai soci simpatizzanti, cioè a persone che contribuiscono alla Gazzetta. Verifichiamo quindi se la persona in questione abbia contribuito alla Gazzetta con un importo di

propria scelta, ricordando agli stessi di provvedere nel caso non l'avessero fatto. In futuro poi, se questa riduzione di contributi dovesse confermarsi una tendenza, il comitato si vedrà costretto ad imporre che vengano prese in considerazione esclusivamente le domande dei nostri compatrioti che contribuiscono volontariamente ai costi della Gazzetta.

Attenzione: i bollettini ci arrivano spesso con ritardo, fino a 5-6 settimane. Se ci fate arrivare un contributo alcuni giorni prima della Vostra domanda, il vostro versamento molto probabilmente non risulterà.

**soliswiss**



**IHRE SCHWEIZ IM AUSLAND.**

BEI SOLISWISS ERHALTEN SIE EINE UNABHÄNGIGE, UNVERBINDLICHE UND KOSTENLOSE BERATUNG ZU FINANZ- UND VERSICHERUNGSLÖSUNGEN. MEHR INFOS UNTER:

WWW.SOLISWISS.CH

TELEFON: +41 31 380 70 30

«Chi sono cosa fanno»

A cura di Annamaria Loreface

www.gazzettasvizzera.it

L'artista svizzera esporrà il prossimo 19 novembre a Milano nella Galleria Sabrina Falzone

# Immagini dal grande mondo del Caos: la bellezza dei frattali di Jannette Rüttsche

**Milano** – Alzi la mano chi sa cos'è un "frattale". Grazie ai frattali creati dall'artista svizzera **Jeannette Rüttsche** entriamo in un connubio di arte e scienza (e conoscenza) ignoto ai più. Con le sue opere ha persino interessato il mondo accademico della psicologia giuridica.

Dunque, cos'è un frattale? In sintesi, è un oggetto geometrico fornito di omotetia interna per cui la sua forma si può replicare su scale diverse e qualunque sua parte è simile alla matrice originale. La Natura è la prima creatrice di frattali: la **felce** o il **fiocco di neve** sono esempi tra gli infiniti osservabili. Orbene, Jeannette Rüttsche utilizza in senso artistico forme frattali per comunicare concetti profondi. Descrive, scavando e portando alla luce, verità inabissate; lo fa ponendoci davanti immagini che ci lasciano in sospeso, tra l'inafferrabilità e l'attrazione. In un primo momento queste immagini possono apparire bellissime, altre volte fredde o estranee. Eppure, tutte, **stimolano a indagare** oltre il consueto. Sono porte utili a condurci in zone recondite, assaggi di saggezza che possono salvare dall'imperante superficialità.

Il fondatore della Geometria frattale, il matematico **Benoît Mandelbrot**, diceva che da regole ripetute all'infinito "saltano fuori meraviglie senza fine". Sull'arte che si ispira a questi principi geometrici chiediamo lumi a Jeannette Rüttsche, le cui opere saranno esposte il 19 novembre nella Galleria Sabrina Falzone a Milano.

**La sua tecnica artistica si chiama Geometria frazionaria: cosa significa e perché ha scelto proprio questa tecnica?**

«La geometria frazionaria o geometria frattale è un tipo di geometria non euclidea utilizzata per studiare e descrivere i sistemi dinamici complessi, vale a dire tutti quei sistemi che evolvono nel tempo, come possono essere, ad esempio, il movimento dell'acqua, la ramificazione degli alberi, il movimento delle nuvole, la distribuzione delle galassie, le formazioni geologiche. È un tipo di geometria interattiva. A dire il vero, non sono io che ho scelto la geometria frazionaria; direi, piuttosto che la geometria frazionaria ha scelto me. Sono sempre stata interessata al linguaggio matematico fin dalla giovane età,



**L'artista svizzera Jeannette Rüttsche, residente a Milano, espone in tutto il mondo ottenendo importanti premi e riconoscimenti. [www.digitalsperya.eu](http://www.digitalsperya.eu)**

nel mio passato ho studi universitari di Fisica, ma ho incontrato questa geometria solo nel 1999 facendo delle ricerche sulla grafica. Mi ha affascinato, l'ho esplorata, studiata e ho ritenuto di aver trovato lo strumento idoneo per esprimere le mie ricerche artistiche che portavo avanti con altri strumenti».

**Ci può descrivere come lavora all'atto pratico?**

«Questo è più complesso da illustrare. Il prodotto finale, l'opera, può partire da molto lontano. Utilizzo dei software, che sono dei calcolatori grafici; scelgo da che tipo di algoritmo partire; faccio ipotesi di sviluppo, inserisco variabili, modifico parametri, osservo le iterazioni, decido o meno di esplorare un punto interno, riapplico il processo partendo da quel punto, e così via, potenzialmente senza fine. È un processo di esplorazione che parte da ipotesi di sviluppo che formulo per raggiungere la visualizzazione di ciò che ho in mente, ma non è un processo né rigido né schematico, mi avvicino al risultato finale per approssimazione, orbitale dopo orbitale, a volte uscendo completamente fuori strada. Non potrebbe essere diversamente dato che la geometria frazionaria appartiene al grande mondo del Caos».

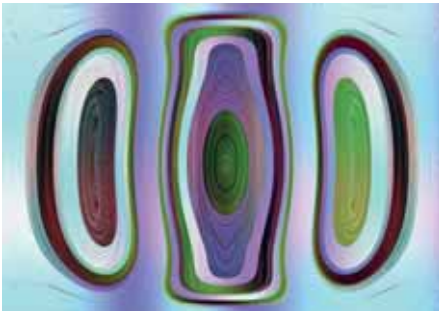
**Le sue creazioni hanno interessato il mondo accademico della psicologia giuridica: che studi ha fatto per andare così in profondità nelle cose?**

«Quando nel 2002 cambiai vita recuperando il mio tempo e dedicandomi interamente

alla ricerca artistica, decisi di sistemizzare i miei studi di psicologia portati avanti privatamente. Così mi iscrissi all'Università e nel 2005 conseguì la Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche, proseguendo poi anche per altri due anni con lo studio specialistico in uno dei rami della Psicologia Cognitiva (in questo caso, però, senza concludere il percorso accademico di laurea). Fu durante questi anni di studio che ebbi l'opportunità di conoscere la Prof.ssa Luisella de Cataldo Neuburger, Presidente della SPG, Società di Psicologia Giuridica, mia docente in un esame e persona di ampie e profonde vedute. Nei suoi testi avevo trovato riferimento ai frattali; così, dopo la conclusione dell'esame, le dissi di cosa mi occupavo. Ne nacque un bellissimo interscambio, trasformatosi in un durevole dialogo amicale attraverso il tempo. Fu così, su suo invito, che sono entrata a far parte della SPG che dedica alle mie creazioni frattali uno spazio del suo sito web e che ha presentato e presenta in svariate occasioni di convegni i miei lavori, perché (citando dalla presentazione della Prof.ssa de Cataldo) "... In un mondo votato alla specializzazione e al requisito del 'sapere minimo indispensabile' mi sembra importante la ricerca della complessità e il colloquio tra mondi, di solito paralleli e incomunicabili, la proposta di continui attraversamenti tra concretezza e astrazioni..."».

**Una volta si diceva che l'arte non va spiegata, invece lei ha messo in bell'ordine le sue creazioni sul suo sito e per ogni titolo fornisce una delucidazione.**

«Non sono delucidazioni e non sono prescrittive. I testi che affiancano i miei lavori indicano in codice verbale il principio ispiratore che mi ha portato a creare quella specifica opera, ovvero a esprimere in codice visuale quell'idea, quel concetto, quel sentire. Nelle esposizioni, tali testi vengono riportati in catalogo, ma mai a guisa di didascalia accanto all'opera esposta. Il quadro deve comunicare con i suoi canali; se, poi, qualcuno è interessato a sapere da dove sono partita, cosa mi ha ispirato, può trovare la risposta. Nelle mie due precedenti ricerche, "Ricordi da un Mondo Lontano" e "Percezioni del Possibile", i testi erano scritti da me, appendice della scrittura creativa che ho utilizzato per anni



**I gusci - Quali potenzialità all'interno delle protezioni! Il principio vitale attende di poter sviluppare le sue policromie. I gusci devono essere aperti. Jeannette Rütsche - Sperya**

come mio strumento espressivo. Nella mia attuale ricerca, "Il Ritorno Invisibile", iniziata nel 2012, invece, si tratta di citazioni dagli antichi classici taoisti: la mia ricerca consiste, infatti, nel trasporre in un codice alternativo al verbale, il codice visuale appunto, questi bellissimi, ma anche difficili, scritti dell'antica filosofia cinese».

**Perché il nome d'arte Sperya, che significato ha?**

«Sperya viene da speranza, la speranza di evolversi, di essere migliori, per se stessi e gli altri. E' un nick che mi venne in mente all'età di 14 anni e che non ho mai abbandonato».

**Il suo accento sembrerebbe toscano...**

«Mio padre era svizzero tedesco, mia madre toscana. Si erano conosciuti a Roma, quando

papà prestava servizio nelle Guardie Svizzere del Papa e mia madre era caposala dell'Ospedale San Giovanni di Roma. Si sono sposati in Svizzera, io sono nata a Zurigo. Vivevamo a Kloten, abbiamo abitato anche a Lugano, poi mio padre ebbe l'opportunità di lavorare nello stabilimento di Salerno di un'azienda svizzera che produceva termostati. Così ci siamo trasferiti in Italia, quando avevo circa 6 anni. Dopo qualche anno, papà sarebbe



**Mente - La mente è un'intricata foresta di proiezioni, da lei costruite e da noi credute reali. Jeannette Rütsche - Sperya**



**Nonazione - L'azione della nonazione si definisce celeste. Zhuangzi [Chuang-tzu] (Cina, IV-III sec. a.C.) Opera premiata nel 2014 al XXXII Premio Firenze - Sez. Arti Visive .**

potuto rientrare in patria ma amava il sole, la buona cucina, l'Italia e così siamo rimasti a Salerno, da dove, poi, io mi sono spostata girando un po' in tutto il mondo per ragioni professionali, fino a fermarmi a Milano dove attualmente risiedo».

**Quale sarà la sua prossima esposizione?**

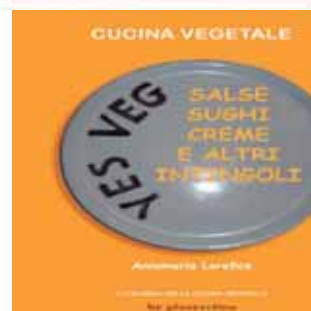
«L'appuntamento è per il 19 novembre prossimo, alle ore 18.30, a Milano presso la Galleria Sabrina Falzone. Inauguro una mia mostra personale, "Il Ritorno Invisibile - Glossario", dedicata al lessico simbolico degli antichi classici del pensiero taoista. La mostra proseguirà fino al 28 novembre. I lettori della Gazzetta Svizzera sono i benvenuti».

[lorefice.annamaria@gmail.com](mailto:lorefice.annamaria@gmail.com)

## Vetrina dei libri dal Canton Ticino



Le manipolazioni vengono agite da persone disturbate, che sovente mascherano con "gesti d'amore", un preciso potere sulle loro vittime, familiari e partner. Kathya Bonatti, psicoterapeuta svizzera, analizza ma soprattutto spiega come riconoscere e difendersi dai manipolatori.



Lo stile vegano imperversa in Ticino come in tutto il mondo. Libri di ricette ed etici rivolti, in particolare, agli onnivori. Per ogni informazione su tutti i libri in vetrina: [piaceretica@piaceretica.ch](mailto:piaceretica@piaceretica.ch)



Alla Società Svizzera di Milano

# Natale dei Bambini

## Sabato 12 dicembre 2015

Cari Amici della Comunità Svizzera, la ricorrenza che tutti i bambini attendono con più trepidazione si avvicina velocemente e anche quest'anno "Babbo Natale" ci ha promesso che verrà a festeggiare con noi il **NATALE DEI BAMBINI, sabato 12 dicembre 2015 alle ore 15.00**, presso la Società Svizzera, al

terzo piano di Via Palestro 2 (Piazza Cavour), Milano.

In attesa che arrivi "Babbo Natale" con il suo sacco colmo di doni, un gruppo di allievi della Scuola Svizzera di Milano ci allietterà con un programma natalizio.

Con il sostegno della torrefazione caffè Chicco

d'Oro, Vi invitiamo a partecipare a questa nostra tradizionale iniziativa che si estende a tutti i bambini, figli o nipoti di nostri Soci, ed a tutti i bambini di nazionalità svizzera, anche figli di non Soci della nostra Società, nati dal 2012 al 2003 ovvero tra i 3 ed i 12 anni. Tutti i bambini, debitamente iscritti riceveranno un regalo.

Per le iscrizioni Vi preghiamo di compilare il modulo d'iscrizione sottostante, che potete anche scaricare dal nostro sito internet: **www.societasvizzera.it**, e inviarlo entro **lunedì 30 novembre 2015** alla nostra segreteria **societa.svizzera@fastwebnet.it** e/o per posta alla Società Svizzera Via Palestro 2, 20121 Milano. Trascorsa tale data non sarà più possibile prendere in considerazione altre iscrizioni per ragioni organizzative.

Per ulteriori informazioni: tel. 02 760 00 093; fax 02 45473 511 dal lunedì al venerdì dalle ore 14.00 alle ore 18.00.

Per l'acquisto dei doni contiamo molto sulla generosità dei nostri Soci e dei nostri Connazionali! Pur avendo o meno figli o nipoti iscritti alla festa, ci permetterete di renderla ancora più bella ed allegra con il Vostro contributo che potrete farci avere tramite bonifico bancario sul nostro conto corrente n. 10052,28 presso la Banca Monte dei Paschi di Siena, filiale di Milano agenzia 62 di Piazza Cavour, coordinate IBAN: IT 86 K 0103 001 661 000 001 005 228 – BIC: PASCITM1645.

Nell'esprimerVi anticipatamente la nostra viva gratitudine, Vi inviamo i nostri più cordiali saluti.

*Il Presidente, J. P. Hardegger*

### Scheda d'iscrizione al Natale dei Bambini

Si prega di compilare il modulo in stampatello e spedircelo  
Società Svizzera Milano – Via Palestro, 2 – 20121 Milano  
fax 02 454 735 11; societa.svizzera@fastwebnet.it

**Bambini** nome e cognome, sesso, data di nascita

1) \_\_\_\_\_

2) \_\_\_\_\_

3) \_\_\_\_\_

4) \_\_\_\_\_

**Genitori** nome e cognome: \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_

Donazione a mezzo \_\_\_\_\_

Importo donazione \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Alla Società Svizzera di Milano

# Invito ai maggiorenni per la serata di benvenuto

Lunedì 19 ottobre 2015 ore 18.00, nella Sala Meili, 3° piano Centro Svizzero, via Palestro, 2 – 20121 Milano.

Cari Maggiorenni, siamo lieti di invitarVi alla serata di benvenuto dedicata a Voi, che avete raggiunto un primo importante traguardo della vostra vita.

### Programma

Saluto da parte del **Signor Gian Franco Definti, Vice Presidente della Società Svizzera**, e introduzione degli oratori.

Saluto del **Console generale di Svizzera, Signor Massimo Baggi**, e presentazione dell'attività del Consolato generale.

Illustrazione da parte del **Signor Definti** delle funzioni della Società Svizzera di Milano, del Collegamento Svizzero in Italia, della Gazzetta Svizzera e presentazione della Sezione Giovani della Società Svizzera di Milano da parte della Presidentessa, **Signora Daniela Mannina**.  
Il Signor **Uff. Spec. Capitano Stefano Fe-**



**dele**, Capo del Servizio Affari Militari del Canton Ticino, parlerà delle interessanti prospettive che si aprono con il **servizio militare per i giovani svizzeri all'estero**.

La **Signora Ruth von Gunten** di **educationsuisse** illustrerà i servizi disponibili per i giovani svizzeri all'estero che intendono proseguire la loro formazione in Svizzera,

presenterà i servizi dell'organizzazione degli svizzeri all'estero e farà una piccola panoramica sui diritti politici acquisiti con la maggiore età. Gli oratori saranno a disposizione per eventuali domande.

Al termine è previsto un aperitivo offerto dal Consolato generale di Svizzera a Milano per scambiare quattro chiacchiere in allegria.

Si prega cortesemente di confermare la propria presenza al seguente indirizzo e-mail: [societa.svizzera@fastwebnet.it](mailto:societa.svizzera@fastwebnet.it) entro il 12 ottobre 2015, indicando i propri recapiti (cell. e/o indirizzo e-mail). Nel caso foste accompagnati, si prega di specificare il numero e il nominativo delle persone accompagnanti. VI ASPETTIAMO NUMEROSI!

## Culti Riformati mensili

a Malnate (VA)

alla casa di riposo svizzera  
Fondazione "La Residenza"

Via Lazzari, 25 - 21046 Malnate  
tel. 0332 42 61 01

Particolarmente e cordialmente sono invitati tutti i riformati della zona a partecipare.

Le prossime date sono le seguenti:

domenica **25** ottobre 2015

domenica **22** novembre 2015

domenica **13** dicembre 2015

ogni volta alle ore 17.00 (pomeriggio)

## Reformierte Gottesdienste Culti Riformati a Milano

Chiesa Cristiana Protestante in Milano

Via Marco De Marchi, 9 - 20121 Milano - MM3 - Tram 1 - Bus 94

le prossime date

- Domenica **11** ottobre culto con Santa Cena
- Domenica **25** ottobre culto
- Domenica **15** novembre culto
- Domenica **22** novembre culto

ogni volta alle ore 10.00, tranne indicazioni particolari

Pastore riformato

**Robert Maier**

Piazzale Susa, 14 - 20133 Milano - Tel. 02 73 37 51 - Cell. 339 146 62 68

E-mail: [maier@chiesaluterana.it](mailto:maier@chiesaluterana.it)

## Speciale Gestioni Patrimoniali

# gazzetta svizzera

ha un "capitale" prezioso per te:  
i suoi **54.000** lettori

27.000 copie di tiratura mensile raggiungono e informano  
gli svizzeri che risiedono e operano in Italia.

Cogli l'occasione e **prenota**  
il tuo spazio pubblicitario!

**PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI**



MEDIA VALUE

**Ufficio Pubblicità Media Value**  
via G. Biancardi, 2 - 20149 Milano  
Tel. +39 02 8945 9724  
[mv@mediavalue.it](mailto:mv@mediavalue.it)

[www.mediavalue.it/gazzetta-svizzera](http://www.mediavalue.it/gazzetta-svizzera)

Libri

## Benedetti soldi maledetti

L'editore Armando Dadò di Locarno pubblica un interessante testo di attualità dell'ex-procuratore pubblico cinese Marco Bertoli. Il sottotitolo della storia, raccontata in forma romanzata, è significativo: "La storia infinita dei risparmi italiani nelle banche ticinesi".

Si tratta di un figlio, professore di storia dell'arte, che, alla morte del padre, eredita un'azienda e una fortuna in una banca di Lugano. Dopo una prima reazione di rabbia, in bilico tra sicurezza economica e dovere sociale, si confronta con il tema dell'evasione fiscale, male forse necessario in un paese che pare non dare certezze ai suoi cittadini, arrivando a conoscere meglio e in parte comprendere il padre scomparso. In un periodo di scudi e "voluntary disclosure", un banchiere svizzero, onesto, discreto e solido è la persona a cui si affideranno tanto il padre, quanto il figlio. Il finale è da romanzo giallo, con un incidente stradale che provoca la morte dei protagonisti. La prefazione è del criminologo Massimo Picozzi.

Da un'idea nata a Milano, una lista congiunta con il PPD Ticino per il Consiglio Nazionale

# Chi sono e che vogliono i quattro "Milanesi" in lista per il Consiglio Nazionale

Amici, Lettori, Connazionali, non son qui per lodarli, ma per dirvi chi sono! **"Non debemus, non possumus, non volumus"** invitar o spingere nessuno a votare o meno questi amici!

**Non dobbiamo** perché questa rivista che ci ospita, non ha (né può avere) intenti o fini politici, **non possiamo** in quanto ciò autorizzerebbe la redazione a non pubblicare queste righe ed infine **non vogliamo** perché abbiamo troppo rispetto per Voi amici miei lettori, da ritenerVi in grado di apprezzare – senza aiuto alcuno – il valore di questo o quel candidato, di questo o quel concorrente.

Dunque, che cosa siamo qua a scrivere in queste righe?

Semplicemente per dirVi che questi amici, non sono politici e non lo sono mai stati.

Non sono politici né nell'animo, né nel loro vissuto, né tanto meno nella loro attuale o passata professione.

Sono come ciascuno di noi, come ciascuno di Voi.

Persone normali e dunque con tanta buona volontà, ma una scarsa possibilità di farcela e con una ancor più ardua possibilità di resistere in quel mondo fatto di sguardi trasversali, di strette di mano spesso sfuggenti e di compromessi al ribasso!

Anche se in Svizzera la situazione è un po' diversa e per ciò stesso migliore!

Soprattutto – poi – perché hanno poche e troppo chiare idee, nonché una qualità che al politico italiano di carriera manca e cioè che non sono né ambiziosi, né portati ad apparire! Lo abbiamo già scritto, hanno poche idee, ma quelle poche chiare e quelle, così chiare che sono facilmente riassumibili e assolutamente condivisibili.

E ciò senza alcuna particolare condizione o condizionamento di colore, sapore o gusto politico o fine elettorale.

Cosa vogliono dunque?

Quello che vogliamo tutti noi Svizzeri all'estero! Vogliono – perché vogliono – semplicemente una maggior tutela dei nostri diritti di Svizzeri all'estero.

In Patria tanto si parla e scrive di noi, tanto si scrive di questa "Quinta Svizzera"!

Tanto si pensa a noi in occasione del messaggio del 1° agosto, tanto si ricorda e si loda il fatto che abbiamo a Brunnen una Piazza che però ci siamo pagata di tasca nostra e che sta andando "in malora".

Insomma, tanto si blandisce e sventola il vessillo

di questo "ventisettesimo cantone" trasversale, ma poi ci si dimentica che non abbiamo diritti in materia di AVS.

Ci si scorda che continuano a chiudere le Sedi Consolari e che – pur essendo Svizzeri a tutti gli effetti – non possiamo assicurarci direttamente in Svizzera!

Si trascura il fatto che i nostri interessi fiscali ed economici hanno bisogno di tutela e, pur affermando che il nostro voto "è importante", ciò accade solo al momento delle consultazioni elettorali, ma poi... "finita la festa, non c'è chi spazza la sala".

Dunque, da un sempre più trascurato, ma attivissimo Ticino che più di ogni altro Cantone sopporta il peso della sua posizione geografica, Alberto, Andrea, Gianfranco, Rolf (in ordine alfabetico) ed altri, come "Ticinesi nel mondo", vogliono, far sentire la loro voce per:

**Difendere** gli interessi degli Svizzeri all'estero e dei Ticinesi in particolare;

**Proporre** una riforma per la revisione dell'AVS con la reintroduzione della copertura previdenziale per gli Svizzeri all'estero;

**Concludere** con le casse malati svizzere accordi e stipulare polizze che permettano – a noi Svizzeri all'estero – di assicurarsi direttamente in Svizzera;

**Bloccare** la chiusura "a cascata" delle Sedi Consolari ed istituire una rete di (almeno) Uffici che permettano di tener unite le singole comunità svizzere all'estero nonché di poterci rivolgere a queste per soluzione dei problemi burocratici;

**Sottoscrivere** con gli stati che ci ospitano, un protocollo ad hoc che permetta accordi in materia fiscale e finanziaria;

**Promuovere**, incrementare e difendere il diritto di voto attivo per tutti gli Svizzeri all'estero;

**Sostenere e promuovere** le scuole svizzere all'estero.

Questo vogliono:



**Gian Franco Definti** (1941 – attinente di Murialto) che vive a Milano e che nella vita ha fatto

l'assicuratore (non gliene vogliate per questo, perché lo ha fatto con un'etica non comune!) Oggi è vice-presidente della Società Svizzera di Milano, tesoriere del Collegamento Svizzero e della Gazzetta Svizzera;



**Alberto Fossati** (1961 – attinente di Mendrisio) che risiede a Milano ove lavora come consulente enti no-profit ed è Presidente della Fondazione "La Residenza" di Malnate nonché membro del Consiglio della Camera di Commercio Svizzera in Italia e del Collegamento Svizzero;



**Andrea Pogliani** (1963 – attinente di Coldreio) avvocato a Milano, consulente legale della Società Svizzera di Milano e suo vicepresidente;



**Rolf Strotz** (1947 – è zurighese di nascita, ma ticinese di adozione) revisore dei conti e membro attivo della Società Svizzera di Milano.

Questo volevamo dirVi e scrivere!  
Non altro, ma questo sì!

Niccolò G. Ciseri  
ngc.avvocato@nephila.it

Si è svolto a fine agosto nel prestigioso Caffè San Marco

## Festival della poesia svizzera a Trieste secondo incontro culturale italo-svizzero

Il 30 agosto 2015 ha preso il via presso il prestigioso Caffè San Marco a Trieste il «Festival della poesia svizzera», manifestazione a cura del Circolo svizzero di Trieste guidato dal Dr. Giuseppe Reina, in collaborazione con la direzione del festival «Seetaler Poesiesommer» e con il patrocinio del Consolato generale di Svizzera a Milano.

Al centro dell'iniziativa la poesia non-mainstream, in linea con la filosofia sottesa a un «festival dai toni sottili» quale è lo Seetaler Poesiesommer. Con il fervido impegno del suo ideatore Ulrich Suter, il più lungo festival letterario della Confederazione che da 16 anni, nei mesi di luglio e agosto, si rinnova nella valle



La traduttrice Monica Oliari nel discorso di apertura.

dei laghi nella Svizzera centrale, tra i Cantoni Lucerna e Argovia, è in grado di animare luoghi singolari e suggestivi coinvolgendo sedi europee (Svezia, Finlandia, Belgio, Inghilterra e Francia) e quest'anno anche alcuni teatri italiani, tra cui Mantova, Acquafredda e appunto Trieste.

Protagoniste della prima edizione nella città giuliana sono state soprattutto voci ticinesi, ma non solo: i poeti Ugo Petrini e Fabio Contestabile, gli scrittori Luca Saltini e Ruggero d'Alessandro, l'editore Mauro Valsangiaco (tutti gli autori hanno pubblicato la loro opera più recente con ADV publishing di Lugano). Il poeta mantovano Leonardo Tonini, scoperto dalla casa editrice ticinese *Alla Chiara fonte*, ha recitato un componimento piuttosto focoso sul futurista russo Majakovskij.

Davanti alle autorità e a un nutrito pubblico,



Un momento durante la lettura e l'incontro con i poeti (da sinistra verso destra: Ulrich Suter, Monica Oliari, Giuseppe Reina, Fabio Contestabile e Ugo Petrini).

si è svolta durante la mattinata la lettura con i poeti a cui è seguito un ampio dibattito che con il rinfresco è durato fino alle prime ore del pomeriggio, segno del vivo interesse. Grazie a Monica Oliari di Aarau, traduttrice originaria del Trentino ma con trascorsi di formazione triestini e al Dr. Giuseppe Reina, presidente del Circolo svizzero di Trieste è stata resa

possibile questa occasione di incontro; essa rappresenta il secondo appuntamento, dopo quello dello scorso aprile con la Volkshochschule di Aarau (cfr. Gazzetta svizzera, giugno 2015, pag.16), in quel progetto ambizioso di un nuovo ponte culturale italo-svizzero al quale i due desiderano dare vita.

Il Caffè San Marco, uno dei più rinomati caffè letterari d'Italia fondato nel 1914, è «un luogo in cui la poesia è permanente – ha affermato nelle sue parole di apertura Monica Oliari, alla quale è stata affidata l'attenta presentazione, e ha aggiunto richiamandosi ad alcuni versi del poeta scomparso Virgilio Masciadri di Aarau – la poesia è nelle semplici cose». Con la musica al pianoforte di Hansruedi Zeder, l'esperienza è stata subito coinvolgente. E con l'intervento del direttore del festival Ulrich Suter, che al termine ha letto le sue poesie in *schwyzerdütsch*, ha trovato spazio anche la molteplicità culturale elvetica, tanto più nel pubblico dove erano presenti Svizzeri all'estero provenienti dal Canton Obvaldo, Berna, Vallese, Basilea e Zurigo. Anche il Canton Vaud era rappresentato, con la presenza della presidente del Benefizverein.

«Una carezza per l'anima» ha concluso il Dr. Reina, sintetizzando l'atmosfera che ha caratterizzato l'evento.

### As the cat

Allora voglio farla anch'io una poesia  
con tre etichette per barattoli di marmellata  
il tosaerba ruggente del mio vicino  
un'ambulanza che ulula lontano  
chissadove giù nella valle una cipolla  
e il gatto pezzato rosso e grigio  
che guardingo sale i gradini di pietra  
del capanno degli attrezzi.

Virgilio Masciadri (1963-2014)  
nella traduzione italiana di Donata Berra

Nell'anniversario dello spostamento della capitale da Torino

# “Istituzioni svizzere nella Firenze Capitale” libro voluto dal Circolo Svizzero di Firenze

È fresco di stampa un nuovo volume promosso dal Circolo Svizzero di Firenze: il libro, scritto da David Tarallo, si intitola “Istituzioni Svizzere nella Firenze Capitale” ed esce nell'anno dell'anniversario dello spostamento della capitale del Regno d'Italia da Torino a Firenze, prima del passaggio definitivo a Roma. Questo libro si colloca all'interno di un'ormai consistente serie di studi e saggi sulla presenza elvetica nel capoluogo toscano, iniziata ormai diversi anni fa col libro di Oliva Rucellai sull'industria svizzera della paglia a Firenze. Da allora le ricerche si sono estese, andando a coprire i più vari settori, dall'arte all'economia, dalla letteratura al commercio, dall'istruzione alle attività sociali. Questo ulteriore libro, edito da Nerbini e fortemente voluto dal Circolo Svizzero, vuole ricostruire la storia delle varie istituzioni svizzere che erano presenti a Firenze durante i non molti anni di permanenza della capitale. Si ripercorrono così le vicende della Chiesa riformata, la storia del cimitero, i primi tentativi di costituzione di scuole svizzere oltre naturalmente all'attività diplomatica e sociale col Circolo svizzero (che allora si chiamava Società Amicizia) che ricopriva un ruolo importante nel favorire l'integrazione dei nuovi immigrati elvetici e favoriva i contatti tra la città e la già numerosa comunità svizzera. Il saggio, di oltre cento pagine e corredato di una nutrita appendice di documenti e foto inedite, ha ottenuto il risultato di dimostrare come i rapporti fra Svizzera e Firenze fossero già in quegli anni particolarmente importanti anche per il tessuto politico e sociale. Il libro si focalizza sulle istituzioni, non trascurando però una descrizione, seppur più generica, delle condizioni sociali ed economiche degli Svizzeri presenti nella città dell'Arno. Intorno al 1865 le istituzioni svizzere erano già numerose, e interagivano in modo evoluto con le autorità diplomatiche, politiche e religiose della città. Si tratta di uno studio piuttosto specifico, ovviamente limitato nello spazio



temporale, ma può essere considerato un'ulteriore riprova dell'importanza dei rapporti Svizzera-Italia nei primissimi anni del periodo unitario. La ricerca si è svolta grazie alla presenza di diversi archivi, non ultimo quello del Circolo Svizzero di Firenze. L'iniziativa di “Istituzioni Svizzere nella Firenze Capitale” ha trovato anche l'appoggio del Comune di Firenze, che ha concesso all'opera il proprio patrocinio. La presentazione del saggio avverrà il 22 ottobre alle ore 17 presso la Sala di Firenze Capitale in Palazzo Vecchio a Firenze. Tutti i lettori sono quindi invitati a questo pomeriggio culturale in cui si parlerà non solo del libro, ma più in generale di quanto gli Svizzeri hanno saputo fare in Toscana, e spesso sono opere e iniziative di grande importanza che troppo spesso sono state trascurate a vantaggio magari di altre comunità straniere più

appariscenti, come quella americana o quella britannica. Il libro non avrebbe potuto vedere la luce senza il sostegno fondamentale del Comitato del Circolo Svizzero di Firenze, presieduto dalla Marianne Pizzi, che ha creduto all'idea fin dai primi progetti e ha seguito con grande intensità e partecipazione tutto lo sviluppo delle ricerche.

## Stagione del Circolo

Oltre all'uscita e alla presentazione del nuovo libro promosso dal Circolo, la stagione 2015/2016 si preannuncia davvero intensa, con un autunno pieno di eventi. Si inizierà sabato 3 ottobre con una cena sociale preparata dall'insostituibile Mario Pizzi. Il 10 ottobre è prevista una visita a una delle chiese più interessanti di Firenze, Santa Trinita. Domenica 25 ottobre, insieme alla Chiesa Svizzera di Firenze, è in programma una gita a Loppiano, località situata nel comune di Figline e Incisa Valdarno, sede del Movimento dei focolari che si impegna a mettere in pratica alcuni ideali di grande valore. Sabato 7 novembre sarà proiettato nei locali sociali di Via del Pallore il film “How about love”, in lingua tedesca, diretto nel 2010 dallo zurighese Stefan Haupt. L'introduzione del film sarà a cura di Andrea Kleinert di Winterthur, che condividerà la sua esperienza di cooperante in Thailandia con la ONG Child's Dream. Seguirà una cena in stile thailandese. Anche quest'anno torna il tradizionale mercatino, che si terrà dalle 11 alle 18 di domenica 15 novembre. Il 6 dicembre, appuntamento col Samichlaus, seguito da un pomeriggio di preparazione di addobbi natalizi (11 dicembre) e dalla cena di Natale (sabato 12 dicembre). Questo, quindi, il programma completo per il resto del 2015, un anno in cui il Circolo Svizzero di Firenze ha continuato a proporre ai propri soci una varietà di incontri e di iniziative diremmo molto ricca e – si spera – gradita alla maggior parte degli iscritti.

David Tarallo

**INAUGURAZIONE**  
**GIOVEDÌ 19 NOVEMBRE 2015**  
**ORE 18.30**

La mostra sarà aperta fino al  
28 novembre 2015

**Il Ritorno Invisibile**  
**GLOSSARIO**

mostra personale di **JEANNETTE RÜTSCHÉ—SPERYA**  
www.digitalsperya.eu - info@digitalsperya.eu

**MILANO**  
**GALLERIA SABRINA FALZONE**  
VIA GIORGIO PALLAVICINO, 29

www.galleriasabrinafalzone.com  
mostre@sabrinafalzone.info

Per il PGSE il futuro comincia adesso

# I primi passi per creare il Parlamento dei Giovani Svizzeri all'Estero



Nella settimana che ha preceduto il 93° Congresso degli Svizzeri all'estero, una decina di ragazzi provenienti da tutto il mondo si sono riuniti per lavorare alla fondazione del Parlamento dei Giovani Svizzeri all'Estero PGSE (Youth Parliament for the Swiss Abroad YPSA, Auslandschweizer Jugendparlament ASJP, Parlement des Jeunes Suisses de l'Etranger PJSE). Lo scopo di quest'associazione è quello di collegare tutti i giovani svizzeri tra i 15 et i 35 anni che si trovano sparsi in giro per il mondo, mettendo a disposizione di tutta la community una piattaforma virtuale per lo scambio di informazioni, esperienze ed opinioni. Il neonato PGSE, gestito interamente da giovani, vuole anche essere un mezzo indipendente per far sentire la propria voce, promuovere attività e organizzare raduni tra cittadini svizzeri nel mondo.

Grazie all'aiuto di Loïc Muhlemann e Christof Hofer, della Federazione Svizzera dei Parlamento dei Giovani (FSPG) è stato possibile redigere una versione preliminare dello statuto che sarà approvato durante la prima riunione ufficiale.

Il PGSE è aperto a tutti i cittadini svizzeri di età compresa tra i 15 e i 35 anni, residenti all'estero o che hanno vissuto all'estero per almeno 10 anni. Tutti i membri dell'associazione fanno parte dell'Assemblea Generale, che ogni due anni elegge un Comitato formato da un massimo di 13 persone, di cui almeno una per continente. Il comitato gestisce l'associazione e si fa portavoce di tutti i giovani svizzeri nel mondo.

La formazione di questa associazione è stata



Il gruppo di giovani che ha posto le basi per il loro Parlamento.

annunciata davanti all'Assemblea degli Svizzeri all'estero in presenza della Consigliera Federale Doris Leuthard e le prime elezioni sono state indette per il 18 Ottobre 2015. Ci auguriamo una grande partecipazione da parte di tutti i giovani svizzeri residenti all'estero.

La strada che porta all'apertura dei lavori

di questa associazione è ancora lunga, ma tutti i giovani che si sono riuniti a Ginevra si sono impegnati ad attivarsi affinché nel giro di pochi mesi si possa raggiungere questo obiettivo comune, che è quello di "Mantenere viva la svizzerità".

Daive Wüthrich  
unionegiovanisvizzeri@gmail.com



Ihr letztes Geschenk  
wird das schönste sein!

**Langfristig handeln für die Gesundheit und den Schutz der Kinder.** Seit 55 Jahren unterstützt Terre des hommes Kinder in Not. In mehr als dreissig Ländern bieten wir Kindern damit eine bessere Zukunft. **Ihr Testament zugunsten der Kinder unterstützt den Einsatz von Terre des hommes.**

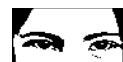
Bestellen Sie gratis unsere Ratgeberbroschüre, kontaktieren Sie Ihren Ansprechpartner:

**Vincent Maunoury, T +41 58 611 07 86, [vincent.maunoury@tdh.ch](mailto:vincent.maunoury@tdh.ch).**

Berechnen Sie Ihren verfügbaren Erbanteil auf [www.tdh.ch/de/donate/legacy](http://www.tdh.ch/de/donate/legacy)



Siège | Hauptsitz | Sede | Headquarters  
Av. Montchoisi 15, CH-1006 Lausanne  
T +41 58 611 06 66, F +41 58 611 06 77  
E-Mail: [info@tdh.ch](mailto:info@tdh.ch), CCP/PCK: 10-11504-8



**Terre des hommes**  
Kinderhilfe weltweit. [tdh.ch](http://tdh.ch)

**86%**

der Spenden  
fliessen direkt in die  
Projektarbeit und  
somit an die Kinder.

All'Istituto Svizzero per il Circolo Svizzero di Roma

# Dibattito in vista delle elezioni federali tra Filippo Lombardi e Carlo Sommaruga

Su iniziativa del Circolo Svizzero di Roma, l'Istituto Svizzero ha ospitato il venerdì 11 settembre, un dibattito in vista delle elezioni federali di ottobre, tra il consigliere agli Stati Filippo Lombardi, del Partito popolare democratico (PPD) ed il consigliere nazionale Carlo Sommaruga, del Partito socialista.

Dinanzi ad un attento pubblico, i due politici si sono confrontati sui principali temi della campagna in vista dell'appuntamento con le urne del 18 ottobre. Tra questi figurano l'emergenza profughi o la libera circolazione delle persone, rimessa in discussione dall'accettazione da parte del popolo svizzero dell'iniziativa "contro l'immigrazione di massa", nel febbraio 2014. Sul dossier europeo, Filippo Lombardi, presidente del Consiglio degli Stati nel 2013, ha indicato una clausola di salvaguardia in chiave migratoria quale possibile via d'uscita nella vertenza con Bruxelles. Carlo Sommaruga, presidente della commissione esteri del Consiglio nazionale, si è detto poco ottimista su un'apertura europea. A suo avviso, sarà necessaria una nuova votazione per chiarire il sostegno degli accordi bilaterali da parte del popolo svizzero.

I due parlamentari si sono soffermati anche su questioni legate alle relazioni tra la Svizzera e l'Italia, in particolare sulla tematica fiscale e la fine, prossima, del segreto bancario. O ancora sulla spinosa questione dei lavoratori frontalieri: l'on. Lombardi ha sottolineato che il problema si è inasprito in seguito alle molte delocalizzazioni di società italiane in Ticino, ed ha invitato le autorità locali, cantonali e federali ad essere più attente a questa evoluzione. L'on. Sommaruga, nel cui cantone – Ginevra – so-



Filippo Lombardi e Carlo Sommaruga al dibattito in vista delle elezioni federali.

no pure attivi molti lavoratori frontalieri, ha da parte sua insistito sulla necessità di adottare misure fiancheggiatrici efficaci per contrastare il dumping salariale. Il pubblico ha poi sollevato anche altre questioni, tra cui le misure in favore della famiglia, i bonus milionari per dirigenti aziendali e la rappresentanza degli interessi della diaspora svizzera. In relazione a quest'ultima, Lombardi e Sommaruga si sono soffermati sul dibattito in corso in seno al Consiglio degli svizzeri all'estero (CSE) in merito alla rappresentatività dei membri eletti in questo organo. Un'elezione diretta del CSE da parte di tutti gli svizzeri all'estero è auspicata, ma si scontra con delle norme giuridiche.

## Il voto della diaspora

Ricordiamo che le elezioni federali, che si svolgono ogni quattro anni, concernono i

200 seggi del Consiglio nazionale e 45 dei 46 seggi del Consiglio degli Stati (Il cantone di Appenzello Interno ha in effetto già eletto il suo rappresentante nel corso della Landsgemeinde dello scorso aprile).

In tutti i cantoni, gli svizzeri all'estero possono partecipare alle elezioni per il Consiglio nazionale. Attualmente oltre 140'000 dei circa 750'000 cittadini elvetici sparsi nel mondo sono iscritti nei registri elettorali in patria. Oltre al voto per corrispondenza, in quattro cantoni (GE, NE, LU, BS) gli espatriati hanno a disposizione anche un'altra via per votare: quella elettronica.

Il Consiglio federale ha invece recentemente negato il permesso di utilizzare l'e-voting per le elezioni del 18 di ottobre a nove cantoni che lo avevano chiesto.

D'altra parte, solo in dodici cantoni – BE, BL,

Kandidiert im Kanton Zürich,  
wohnt in Berlin

**TIM  
GULDIMANN**

Der Internationalrat.

**FÜR ALLE  
STATT  
FÜR WENIGE**

Eidgenössische Wahlen  
vom 18. Oktober 2015

[www.spschweiz.ch/international](http://www.spschweiz.ch/international)



BS, FR, GE, GR, JU, NE, SO, SZ, TI e ZH – gli svizzeri all'estero possono votare per le elezioni dei consiglieri agli Stati.

### Niente circoscrizione estera

Gli espatriati possono anche candidarsi. Ma contrariamente a quanto accade in altri paesi che riservano dei seggi a rappresentanti residenti fuori dai confini nazionali (in Italia, ad esempio, 12 deputati e 6 senatori), in Svizzera non esiste una circoscrizione estera. I candidati residenti all'estero devono presentarsi su una lista nel loro cantone d'origine o in quello dell'ultimo domicilio in Svizzera.

L'istituzione di una circoscrizione elettorale per gli svizzeri all'estero è stata respinta dal parlamento nel 2008.

Negli ultimi anni, il numero di candidati 'esteri' che si sono presentati alle elezioni per il Consiglio nazionale è costantemente aumentato: da un solo candidato nel 1999, si è passati a 15 nel 2003, 44 nel 2007 e 75 nel 2011. Quest'anno vi sarà un leggero calo: gli espatriati in lizza sono infatti 59 (su un totale di 3800 candidati), stando alle cifre dell'Organizzazione degli svizzeri all'estero.

Mai prima d'ora un candidato residente all'estero è riuscito a farsi eleggere in Consiglio nazionale. Secondo gli osservatori, quest'anno potrebbe farcela l'ex-ambasciatore svizzero a Berlino, Tim Guldemann, in corsa per il Partito socialista nel cantone di Zurigo. Nei ranghi dell'Unione democratica di centro (UDC), sembra avere delle possibilità Roman Rauper, delegato del Giappone al Consiglio degli svizzeri all'estero, in lizza a San Gallo.

*Federico Bragagnini,  
giornalista a swissinfo.ch*

## Colonia Svizzera di Roma Riunioni dell'Ouvroir per l'anno 2015/16

Le Signore dell'OUVROIR si incontreranno nei locali della Scuola Svizzera di Roma, in via Malpighi 14, dalle ore 16.30 alle ore 18.00 nelle seguenti date:

**Mercoledì 11 novembre 2015**

**Mercoledì 20 gennaio 2016**

**Mercoledì 17 febbraio**

**Mercoledì 16 marzo**

**Mercoledì 13 aprile**

**Mercoledì 11 maggio**

**Mercoledì 8 giugno**

Un cordiale arrivederci! Vi aspetto!  
Eveline Degli Abbati

evelinedegliabbati@libero.it

## Prossime proposte

sono consultabili sull'agenda della pagina web: [www.svizzeri.ch](http://www.svizzeri.ch) – **venerdì 2 ottobre 2015 ore 19.00, Assemblea generale.**

Gli argomenti in discussione all'Ordine del giorno sono:

1. Nomina del Segretario verbalizzante
2. Nomina di due Scrutatori
3. Relazione del Presidente sulla gestione 2014/2015
4. Presentazione del conto economico e del bilancio dell'esercizio 2014/15
5. Relazione dei Revisori dei Conti
6. Elezioni del Presidente, del Comitato e dei Revisori dei Conti

7. Presentazione del programma per l'anno sociale 2015/2016

8. Varie ed eventuali

Al termine dei lavori un rinfresco, offerto ai soci, concluderà la serata.

Per motivi organizzativi sarà gradito un cenno di prenotazione entro martedì 29 settembre 2015 allo 06 440 21 09 (Scuola Svizzera Roma) oppure e-mail: [circolo@svizzeri.ch](mailto:circolo@svizzeri.ch).

Appuntamento a Roma all'Hotel Victoria, via Campania, 41.

Per informazioni consultare il sito [www.circolosvizzeroroma.it](http://www.circolosvizzeroroma.it)

Per essere sempre aggiornati ed informati iscrivetevevi alla newsletter del portale [www.svizzeri.ch](http://www.svizzeri.ch)

### Scuola Svizzera Roma

Scuola dell'infanzia – Scuola primaria  
Scuola media – Liceo

## Mattinata di visita alla Scuola Svizzera di Roma

le persone interessate ad iscrivere i propri figli nel nostro istituto sono invitate

### mecoledi 14 ottobre 2015 alle ore 9.30

presso la Scuola Svizzera di Roma, Via M. Malpighi 14 – 00161 Roma

Per la visita è necessario prenotarsi entro venerdì 9 ottobre 2015, inviando una e-mail: [info@scuolasvizzeradiroma.it](mailto:info@scuolasvizzeradiroma.it)

oppure telefonando +39 06 440 21 09 o inviando un fax +39 06 440 42 13.

### Schweizer Schule Rom

Kindergarten – Primarschule  
Sekundarschule – Gymnasium

## Besuchsvormittag an der Schweizer Schule Rom

für alle Eltern, die unsere Schule kennenlernen möchten

### Mittwoch, 14. Oktober 2015 um 9.30 Uhr

an der Schweizer Schule Rom, Via M. Malpighi 14 – 00161 Roma

Gerne nehmen wir Ihre Anmeldung zum Informationsmorgen per e-mail: [info@scuolasvizzeradiroma.it](mailto:info@scuolasvizzeradiroma.it) – telefonisch +39 06 440 21 09 oder per Fax +39 06 440 42 13 entgegen.

Bitte melden Sie sich bis spätestens Freitag, 9.10.15 an.

## Internationale Krankenversicherungen

Umfassende, weltweite Deckung u. unbeschränkte Arzt- und Spitalwahl

**SIP SWISS INSURANCE  
PARTNERS®**

Tel. +41 44 266 61 11  
[info@sip.ch](mailto:info@sip.ch)

Kompetenz. Erfahrung. Unabhängige Beratung.

[www.sip.ch](http://www.sip.ch)

## Difficoltà per i concittadini residenti all'estero nell'aprire o mantenere una relazione bancaria con Le banche svizzere e la gestione dei conti

Dal 2008 gli Svizzeri all'estero incontrano difficoltà nell'aprire o mantenere un conto in Svizzera. Alcuni di loro sono stati invitati ad andarsene dalla loro banca, con la quale intrattenevano un rapporto d'affari da sempre. Parecchi istituti permettono relazioni banca-

rie mediante l'applicazione di spese differenziate fra residenti in Svizzera o all'estero. Alcuni istituti esigono un ammontare minimo sul conto. Al fine di disporre di una panoramica delle politiche praticate dagli istituti finanziari nei confronti dei clienti che risiedono fuori dal-

le frontiere nazionali, l'Organizzazione degli Svizzeri all'estero ha eseguito un sondaggio. Queste indicazioni riflettono lo stato della situazione al momento del sondaggio e possono essere soggette a cambiamenti da parte degli istituti interrogati che precisano che le

### Servizi e condizioni delle banche

Banche	Conti per persone residenti all'estero	Ipotecche per immobili in Svizzera	Deposito minimo	Spese mensili
Aargauische Kantonalbank	Sì nei paesi limitrofi e alcuni altri paesi (non comunicati)	Sì	No	Tra 0 e 60.- (secondo domicilio/volume/prodotti)
Appenzeller Kantonalbank	Soltanto per residenti in Germania, Austria e Liechtenstein	Sì	No	20.- (salvo Liechtenstein)
Berner Kantonalbank	Sì. Clienti residenti in alcuni paesi non accettati (paesi non comunicati)	Sì	No	Varia in funzione dei prodotti
Banque cantonale du Jura	Sì salvo paesi sotto embargo	Sì	No	5.-
Luzerner Kantonalbank	Sì (lista dei paesi di residenza accettati dalla Luzerner Kantonalbank non pubblica)	Sì	CHF 250'000.-	Spese pubblicate sul sito internet della banca
Banque cantonale neuchâteloise	Sì salvo residenza o nazionalità americana	Nessuna informazione	Non nell'UE CHF 10'000.- fuori dall'UE	Spese differenziate
Nidwalder Kantonalbank	Sì per i residenti dei paesi dell'UE/AELS; Australia e Nuova Zelanda	Sì	Per l'apertura di un conto: CHF 250'000.- Per tenere aperto un conto: CHF 50'000	25.-
Obwalder Kantonalbank	Sì salvo Stati Uniti e Gran Bretagna	Sì	Per l'apertura di un conto: CHF 250'000.- Per tenere aperto un conto: dipende dalla situazione del cliente	Nessuna informazione
Schaffhauser Kantonalbank	Sì	Sì	No	Spese differenziate
Banca dello Stato del Cantone Ticino	Sì salvo paesi a rischio	No	No	Spese non differenziate
Thurgauer Kantonalbank	Sì per residenti in Germania e Austria (possibili restrizioni per altri paesi)	Sì	No	30.- Nessuna spesa per depositi superiori a CHF 50'000.-
Urner Kantonalbank	No. Eccezioni possibili ma contatti con Uri e soglia di redditività necessari	-	-	-



un'istituto svizzero

# degli Svizzeri all'estero

politiche che perseguono non sono collegate alla nazionalità dei loro clienti, ma con il loro luogo di domicilio. Tutti chiedono di presentarsi personalmente per l'apertura di un conto in Svizzera, ad eccezione di Swissquote che chiede invece di presentare diversi documen-

ti. Una dichiarazione di conformità fiscale, ossia una prova che i fondi in questione sono stati dichiarati, è generalmente richiesta da tutti gli istituti. L'apertura di un conto è talvolta soggetta a condizioni supplementari, come collegamenti o soggiorni regolari nel

raggio d'attività della banca. Una tabella che contiene dei risultati più dettagliati è disponibile sul sito dell'Organizzazione degli Svizzeri all'estero

[www.aso.ch](http://www.aso.ch) >Beratung > Leben im Ausland >Banken

Banche	Conti per persone residenti all'estero	Ipoteche per immobili in Svizzera	Deposito minimo	Spese mensili
Banque cantonale du Valais	Sì	Nessuna informazione	No	Nessuna informazione
Banque cantonale vaudoise	Sì salvo Stati Uniti, Iran, Siria, Corea del Nord e paesi che praticano il controllo dei cambi	Sì	No	Spese non differenziate
Zuger Kantonalbank	No (eccezioni per soggiorni temporanei all'estero)	-	No	-
Valiant Bank	Sì salvo paesi sotto embargo	Sì	No	Spese differenziate
Banca Migros	Sì (distinzione fra 3 gruppi: 1 Domicilio USA; 2 Domicilio UE; 3 Domicilio resto del mondo)	Sì	CHF 250'000.- per i clienti "resto del mondo"	5.- per residenti nell'OCSE 10.- per residenti fuori OCSE
Raiffeisen	Sì, con eccezioni, per esempio Argentina, Kazakistan, Libia, Marocco, India, Russia, Sudafrica, Malaysia, USA	Sì	CHF 50'000.-	Spese differenziate
Swissquote	Sì salvo Stati Uniti ed eventualmente Canada e altri paesi	No	No, con eccezioni possibili	Spese non differenziate
Banca WIR	Sì per i paesi limitrofi, i paesi dell'UE/AELS e alcuni paesi che presentano soltanto un grado minore di corruzione secondo il Corruption perceptions index.	Sì	No	Spese non differenziate
PostFinance	Sì salvo Stati sotto embargo	No	No	15.-
Neue Helvetische Bank	Sì. Ogni domanda è esaminata Individualmente	-	No	Spese non differenziate

Sono state contattate trentasette banche. I 15 istituti seguenti non hanno fornito informazioni:

Julius Bär, UBS, Credit Suisse, Banque Sarasin, Banque Coop, Banque zweiplus, Basellandschaftliche Kantonalbank, Basler Kantonalbank, Glarner Kantonalbank, St. Galler Kantonalbank, Schwyzer Kantonalbank, Graubündner Kantonalbank, Banque cantonale genevoise, Banque cantonale friburgeoise, Bank Vontobel.



# Werte und Traditionen der Schweiz erhalten? SVP wählen am 18. Oktober 2015!

In folgenden Kantonen können Sie Kandidaten der SVP International wählen:



Basel-Landschaft



Basel-Stadt



Genf



Graubünden



Luzern



St. Gallen



Schaffhausen



Solothurn



Zug



Zürich

In allen anderen Kantonen können Sie uns mit jeder SVP-Liste helfen, unseren Einsatz für die Schweiz und die Auslandschweizer fortzuführen:

- Jedem Schweizer sein Schweizer Bankkonto!
- Keine kopflose Schliessung von Konsulaten!
- Unabhängigkeit und Neutralität der Schweiz bewahren!
- Klare Asyl- und Ausländerpolitik!



[www.svp-international.ch](http://www.svp-international.ch)

## Assicurazione malattia e infortuni internazionale

- Basato sul modello svizzero
- Copertura medica privata a vita
- Libera scelta del medico e dell'ospedale in tutto il mondo

In più:

- Assicurazione int. perdita di guadagno
- Cassa pensioni internazionale

Soluzioni individuali per:

- Svizzeri all'estero
- Espatriati di ogni nazionalità
- Temporaneamente assegnati / Local hire



Contattateci!

Tel: +41 (0)43 399 89 89

[www.asn.ch](http://www.asn.ch)

ASN, Advisory Services Network AG  
Bederstrasse 51  
CH-8027 Zürich  
info@asn.ch




**Difendete  
i vostri  
interessi  
votate  
in Svizzera**

[www.aso.ch](http://www.aso.ch)

Bewirtschaftung | Vermarktung – Ihr Partner in der Ostschweiz



Damit Sie sich um nichts kümmern müssen, sorgen wir uns umfassend um Ihre Liegenschaft in der Heimat.



EGELI Immobilien AG  
Teufener Strasse 36 | 9000 St. Gallen | 071 221 11 77 | [egeli-immobilien.ch](http://egeli-immobilien.ch)

### MIET-PW, MIET-Camper, MIET-4x4

Ilgauto ag, 8500 Frauenfeld  
200 Autos, 40 Modelle, ab Fr. 500.-/MT inkl. 2000Km



Tel. 0041 52 7203060 / [www.ilgauto.ch](http://www.ilgauto.ch)

Georg Kohler segue e analizza la campagna elettorale svizzera del 2015 per gli Svizzeri all'estero

# La formula magica e i partiti apprendisti stregoni



ELEZIONI  
2015

La Svizzera è certamente la sola democrazia al mondo governata da oltre mezzo secolo da una grande, o più precisamente una molto grande coalizione. Infatti, da noi, il potere non è ripartito fra due, ma fra quattro partiti: il PLR, il PPD, l'UDC (ex Partito agrario) e il PS. Così è stato fino alla fine dell'autunno 2007, quando è intervenuta la grande rottura scatenata dalla cacciata di Christoph Blocher, che sovvertirà il sistema svizzero.

Ricordiamoci: dopo quattro anni passati in Consiglio federale e nonostante la sua posizione incontestata alla testa del partito più rappresentato in Parlamento, il capo dell'UDC non è stato rieleto e si è trovato sostituito – perdonatemi l'espressione ma è in termine molto utilizzato – dalla sua “compagna di partito” – Eveline Widmer-Schlumpf. Una grande maggioranza dell'UDC si è sentita tradita e la nuova consigliera federale ne paga le spese essendo esclusa dal partito. Ciò ha avuto due conseguenze: la creazione di un altro partito di centro, il PBD, e il passaggio del secondo consigliere federale UDC, Samuel Schmid, a questo nuovo partito, sostenuto principalmente dai membri dell'UDC in disaccordo con l'orientamento di Blocher.

Queste evoluzioni pongono un termine all'era della “formula magica” del 1959, secondo la quale i sette seggi del Consiglio federale erano ripartiti fra quattro partiti più forti. Infatti, secondo un puro calcolo dei voti, il partito PBD non avrebbe mai dovuto avere due consiglieri federali.

Ma si è preferito non farne una grande storia, né dal lato dei partiti borghesi, né dal lato dell'UDC, che voleva semplicemente ritornare il più in fretta possibile al governo. Il suo ritorno non si è del resto fatto attendere: nel dicembre 2008, Ueli Maurer, da tempo presidente del partito, è eletto in Consiglio federale, dove succede a Samuel Schmid. L'UDC è tuttavia costretta ad accettare con reticenza il mantenimento della signora Widmer-Schlumpf.

Dopo sette anni, la “formula magica” non comprende più quindi soltanto quattro partiti, ma cinque partiti. È quindi giocoforza chiedersi per quanto tempo ancora ...

Il suspense delle elezioni dell'autunno risiede in particolare nel ruolo che vi gioca il personaggio “Widmer-Schlumpf”: se l'UDC guadagna anche solo alcuni seggi di più che nel 2011, se il PPD cala leggermente e il PLR si rinforza a scapito dei suoi vicini del Partito verde liberale, le prospettive della ministra delle finanze, anche se avesse condotto la sua missione con successo, non sarebbero buone. L'UDC vuole



Georg Kohler e (sotto) l'aula del Nazionale.

evidentemente prendersi la sua rivincita, senza per questo definirla così.

Eveline Widmer-Schlumpf è considerata responsabile del – preteso – scivolamento a sinistra della politica del governo svizzero, caratterizzata tuttavia da un'uscita dal nucleare in dolcezza, che viene difesa soprattutto da Doris Leuthard, del campo borghese. Comunque, la destituzione di Eveline Widmer-Schlumpf è presentata come elemento cruciale di una strategia tendente a ritornare sulla buona via. Inoltre, un vero rappresentante dell'UDC senza dubbio farebbe in modo che la politica d'asilo e d'immigrazione sia più restrittiva.

È oggi evidente che l'UDC ha delle buone chan-

ces per fare pressione sul PLR e sul PPD se il risultato previsto si realizza. Questi due partiti vogliono conservare il loro rappresentante in Consiglio federale e, con un po' di abilità, riusciranno bene a far valere le loro esigenze.

È mia intenzione mostrare che, per una volta, i vincitori e i perdenti delle elezioni parlamentari saranno determinati dalla sua personalità. Questa situazione è rara in Svizzera e lascia intravedere un cambiamento nella maniera nel ruolo di esercitare la politica del nostro paese: la costituzione dell'apparato governativo non è più guidata dalla ricerca del consenso politico, ma è diventata oggetto di confronto senza risparmio di colpi.

Questa situazione un po' provocante è senz'altro esagerata. Le istituzioni del paese vegliano sempre a mantenere una pressione sufficiente, garantendo una cooperazione obiettiva e pragmatica. Il Consiglio federale composto di sette membri è e rimane un'autorità collettiva che può funzionare solo se i suoi membri hanno lo scopo di ottenere risultati ragionevoli e relativamente chiari per la grande maggioranza. L'arrivo o la partenza di una sola e unica persona non cambierebbe granché.

I filosofi politici se ne allegheranno e vedranno qui una ragione per vantare la costituzione delle autorità del paese. Infatti, *rule of law*, *notrule of men* è il principio primo di ogni buon ordine statale, e dunque anche della nostra democrazia (diretta).



Accusata anche di eccessiva indipendenza dai poteri politici

# Crescono le critiche alla politica monetaria della Banca Nazionale Svizzera

Fra le numerose richieste di riforma del sistema finanziario e monetario in Svizzera, anche la Banca Nazionale è presa di mira da molti critici, in particolare dopo l'abbandono del tasso di cambio fisso con l'euro, ma anche prima. Da qualche tempo, infatti, si è rimproverato alla BNS sia di aver attuato una politica di difesa del franco troppo incerta, sia di aver indebolito le proprie riserve (per esempio con la vendita di parte dell'oro), sia di aver gestito male le riserve stesse, mediante investimenti rischiosi.

Nell'analisi tracciata nel numero d'inizio settembre della rivista "Bilan", si stima che già tra il 2009 e il 2010, la BNS, per la difesa del franco, abbia acquistato fino a 200 miliardi

di divise (soprattutto euro), in un periodo in cui l'euro stava vistosamente calando. Questa politica ha provocato perdite per 38 miliardi di franchi in entrambi gli anni considerati. La BNS ha proseguito questa politica, ma non ha potuto impedire che il valore dell'euro scendesse fino a 1,04 franchi (10 agosto 2011), inducendo poi la Banca a fissare un tasso di cambio a 1,20 franchi con l'euro (6 settembre 2011). Quasi un anno dopo, il suo bilancio semestrale mostrava riserve in divise per 450 miliardi di franchi (di cui 250 miliardi in euro). In pratica il bilancio si dilatava al punto da raggiungere quasi il PIL nazionale. Finché, il 15 gennaio 2015, di fronte all'eventualità che la Banca Centrale Europea indebo-

lisse ulteriormente l'euro, la BNS fu costretta ad abbandonare il cambio fisso con l'euro. Decisione, per altro molto criticata dagli ambienti economici, non priva di costi se il bilancio di fine giugno indicava una perdita di 50 miliardi di franchi. Non va comunque dimenticato che l'euro, nel 2007, si era avvicinato a 1,71 franchi, mentre sette anni dopo il suo valore in franchi era sceso a 1,08.

Nel 2013, anche il calo delle quotazioni dell'oro ha contribuito a peggiorare le riserve della BNS. Le riserve d'oro valevano, infatti, 15 miliardi di franchi di meno. Da qui è iniziato un nuovo dibattito sulle riserve d'oro. La BNS era stata una delle prime banche centrali a seguire le raccomandazioni del Fondo Mone-



*"Il vostro Partner Svizzero di Calcolo"*  
*"Ihr Schweizer Berechnungs Partner"*  
*"Votre Partenaire Suisse de Calculation"*  
*"Your Swiss Calculation Partner"*

## SPECIALE CONTEGGI POST-VOLUNTARY DISCLOSURE

**DATA-NETWORK SA** è una società svizzera indipendente, con sede a Lugano, specializzata nell'elaborazione di dati finanziari, fiscali e patrimoniali, composta da un team di professionisti che vanta una consolidata esperienza in campo finanziario e fiscale maturato a livello nazionale e internazionale.

In ottemperanza agli obblighi procedurali, sanciti dalla Legge italiana N. 186 del 15

dicembre 2014, per la clientela residente in Italia che ha regolarizzato i propri capitali aderendo alla "Voluntary Disclosure", **DATA-NETWORK SA** predispone anche i conteggi post voluntary disclosure per la compilazione dei **quadri del modello unico 2014** relativi alle attività detenute all'estero (**RW-RM-RT-IVIE-IVAFE**), da integrare alle Dichiarazioni Fiscali allestite in Italia. **Si redigono inoltre Dichiarazioni Fiscali Svizzere.**

**PER INFORMAZIONI: DATA-NETWORK SA** Via P. Peri 2A - 6900 Lugano  
 T.+41(0)91.9211353 - email: [contact@data-network.ch](mailto:contact@data-network.ch) - [www.data-network.ch](http://www.data-network.ch)

tario Internazionale volte a diminuire le riserve auree. Oggi la BNS ha solo l'8% delle riserve in oro, ma la BCE ne detiene il 27%. Le 1'300 tonnellate di oro vendute dalla BNS, rispetto alle quotazioni di oggi, comporterebbero 61 miliardi di franchi, rispetto ai 21 miliardi incassati allora.

Un altro tema, spesso oggetto di critiche, è quello degli investimenti delle riserve della Banca Nazionale. Una certa eco hanno suscitato le rivelazioni della Securities and Exchanges Commission (della borsa americana) secondo le quali la BNS deteneva molte azioni del settore del petrolio e gas di scisti americano (oltre 2 miliardi di dollari). In totale la BNS aveva investito (al 30 marzo 2015) 37 miliardi di dollari in 2'458 imprese americane di cui appunto 2 miliardi in 58 imprese del settore citato. La caduta dei prezzi del petrolio (2014) ha provocato 489 milioni di dollari di perdite in questo solo settore. La BNS ha però aumentato i suoi investimenti nel settore. La BNS rischia oggi di perdere la metà del suo investimento.

Il risultato di tutte queste operazioni è che il bilancio della Banca Nazionale continua a sali-

re (577 miliardi a fine giugno 2015) di cui 225 miliardi investiti in euro, 171 miliardi in dollari e 134 miliardi in altre divise. I fondi propri dell'istituto, pur aumentando (43 miliardi nel 2010, 58 nel 2012 e 86 nel 2014) riducono la loro percentuale rispetto al bilancio (43% nel 2010, 12% nel 2012, 15% nel 2014). Una situazione che crea preoccupazioni a parecchi livelli.

Alcune critiche mettono in evidenza anche l'eccessiva indipendenza della BNS, praticamente in mano a tre alti dirigenti. Si cita anche il fatto che il consigliere federale responsabile dell'economia sia stato avvertito solo mezz'ora prima della decisione di abbandonare la parità con l'euro. Il grosso problema da risolvere è quello della gestione delle grandi masse di divise accumulate, in sostanza emettendo franchi. Si teme che così la BNS possa essere fonte di inflazione e venire meno al suo compito di vegliare alla stabilità dei prezzi. In alternativa, si propone la creazione di un "fondo sovrano" svizzero, che sarebbe più libero nei suoi investimenti e sul quale il franco potrebbe apprezzarsi. La BNS parte invece dal principio che l'acquisto di divise è

una creazione di moneta temporanea e che le divise dovranno essere vendute a termine e non ingrossare la cifra di bilancio.

Accanto a queste e ad altre teorie più o meno azzardate, il discorso si fa più serio quando affronta il tema dell'indipendenza della BNS. Ma una riduzione della libertà della Banca Nazionale, e quindi poteri più estesi alla politica in questo campo, crea altrettanti timori. D'altro canto si chiede anche maggior trasparenza nelle decisioni (per esempio pubblicando i verbali), ma si arriva a chiedere un'estensione dei compiti della BNS, per esempio allargandoli anche alla difesa di un "tasso di cambio equo" oppure anche all'obiettivo del pieno impiego. In ogni caso resta difficile dimostrare che la politica monetaria, praticata in conformità con il mandato della Banca Nazionale, abbia dato risultati insoddisfacenti. In effetti, i paesi a moneta forte sono anche quelli che possiedono un'economia forte. Per un paese piccolo e dalle risorse relativamente modeste è talvolta difficile confrontarsi con le grandi potenze mondiali su un piano delicato come quello della politica monetaria.

*Ignazio Bonoli*

L'iniziativa "Per la protezione della sfera privata" vuole il segreto bancario nella Costituzione

## Per evitare la scomparsa del segreto anche per i clienti svizzeri delle banche

L'iniziativa "Per la protezione della sfera privata", che in pratica chiede l'introduzione nella Costituzione federale del segreto bancario, andrà in votazione popolare a fine 2016 o inizio 2017. Se accettata, la Svizzera verrà a trovarsi nella particolare situazione in cui sarà costretta a comunicare dati bancari al fisco degli altri Stati, ma non potrà farlo per il fisco nazionale o cantonale. Gli iniziattivisti vogliono così porre un freno alle tendenze in atto sul piano internazionale che vogliono conferire allo Stato un totale controllo sui cittadini.

A questo tentativo si oppongono le sinistre, ma anche parti importanti del PPD e del PLR, nonché il PBD, della ministra Widmer-Schlumpf, che vuole portare a termine la ristrutturazione della piazza finanziaria svizzera con la totale abolizione del segreto bancario come finora applicato. Il segreto bancario è una delle caratteristiche della piazza finanziaria svizzera e dura da ormai oltre 80 anni. La situazione in cui Berna si viene a trovare, dopo la firma degli accordi sulla trasmissione di dati bancari con molti paesi è perlomeno paradossale. Non a caso

i responsabili delle finanze cantonali chiedono una parità di trattamento con le autorità fiscali di questi paesi.

Ma le resistenze sono ancora forti. L'ex-consigliere federale Kaspar Villiger ebbe a dire a proposito del segreto bancario che ormai "fa parte del nostro patrimonio genetico" e il promotore dell'iniziativa citata Thomas Matter che è uno "dei pilastri della libertà".

Eminentissimi giuristi pensano che il passaggio, anche in Svizzera, al sistema di scambio internazionale di dati bancari è cosa molto semplice. Ma la popolazione è disposta a rinunciare a questa importante prerogativa della protezione della sfera privata? La risposta a questa domanda verrà data dalla votazione popolare tra qualche mese. Per il momento, si costata una maggioranza di politici contrari all'iniziativa, poiché la ritengono fuori tempo e dannosa per l'immagine della Svizzera. Ma questo non basta per considerare morto il segreto bancario.

Un'inchiesta condotta dalla "Handelszeitung" fra i suoi lettori ha rivelato che i due terzi dei lettori contattati "online" vorrebbero mantenere il segreto bancario nella sua forma at-

tuale. Solo un quinto dei lettori vorrebbe che si applicassero gli accordi per lo scambio di informazioni fiscali anche in Svizzera, sul piano interno. I risultati dell'indagine riflettono molto da vicino quelli di un'inchiesta condotta dall'Associazione svizzera dei banchieri lo scorso febbraio, nella quale solo un terzo degli interpellati si è dichiarato favorevole allo scambio di informazioni anche sul piano interno.

Dal canto loro, invece, i banchieri considerano il segreto bancario già morto e sepolto. Del resto il 54% delle banche svizzere dà per scontata la soppressione del segreto bancario sul piano interno a media scadenza. La stessa Associazione dei banchieri svizzeri consiglia di opporsi all'iniziativa. Essa considera infatti che il segreto bancario potrebbe essere un incentivo alla frode fiscale e d'altro canto potrebbe provocare grossi rischi di responsabilità per le banche stesse. Qualche giurista pensa perfino che un'accettazione dell'iniziativa potrebbe costringere le banche ad accelerare i tempi e i modi della cosiddetta "strategia del denaro pulito".

*i.b.*

Ringraziamento ai sostenitori della Gazzetta

# Härzliche Dank! Merci beaucoup! Grazie Mille! Grazia fitg!

Due volte all'anno pubblichiamo l'elenco dei nostri sostenitori che ci hanno fatto pervenire un contributo di € 50 o più. In aprile abbiamo pubblicato l'elenco del secondo semestre dell'anno passato, ora in ottobre presentiamo l'elenco del primo semestre dell'anno in corso. Con grande sorpresa e soddisfazione prendo atto che il numero dei sostenitori è sensibilmente aumentato, quasi raddoppiato! Un gran

dissimo GRAZIE a tutte queste persone che ci aiutano e dimostrano così che il nostro lavoro viene apprezzato.

Noi della Gazzetta ci sentiamo motivati e pronti a rispondere alla vostra generosità, elaborando delle novità per il futuro del nostro e vostro giornale.

Grazie mille.

Arwed G. Buechi

RICHNER MARGRIT	MEINA	300	NATALE SUZANNE	AGRATE CONTURBIA	100	BERTOLDO PRISKA	GENOVA	74
FELDER HANS	MANSUE	200	PAPETTI HELENA	MILANO	100	CARTA MARIE	MILANO	74
HONEGGER VITTORIO		200	PEROTTA GIACOMO	MILANO	100	CAVADINI AMMETTO MILENA	LURATE CACCIVIO	74
KESSELRING WILLY		200	PERUCCA GERTRUD	MILANO	100	DELESSERT GHISELLI PATRIZIA	ARGENTA	74
KRIEG JOSEPH	LATISANA	200	PIZZI STEFAN	FIRENZE	100	DELLA CASA EMILIO	MILANO	74
SOLMS BARUTH LIVIA		200	POSSA G./VACCARI V.		100	EIGENHEER WALTER	DOMODOSSOLA	74
SPERB WALTER		200	RAMANCA FIORINDO	MARTINSICURO	100	GUIDETTI ADRIENNE	MILANO	74
MEYER-GAROFALO MARIA		192	REISER COSTANZO	AMENO	100	JOUSSON CLAUDE	RICCIONE	74
MARTIN KARL	VARESE	174	ROCH IRMA	TEGLIO	100	KNECHTLE BERNHARD	PALAIÀ	74
NOCENTINI URSULA	FIRENZE	160	ROTHLISBERGER ANNA	FIUMICINO	100	MATHYS ELIA	MIANE	74
FEDERICI PIO	ROMA	150	RUTHLISBERGER HANS	GOLFO ARANCI	100	MATTERA MARIANNE	MERANO	74
FRANCHINI FABIO	MILANO	150	SCELLENBAUM FRANCO	PINO TORINESE	100	NEESER ANTONIO	FERMO	74
JAKOBER MARIO	MILANO	150	SCHIAFFINO GABRIELLA	MILANO	100	RAMPONI TULLIA	SALO'	74
KEISER ANDREAS	CAMPIGLIA MARITTIMA	150	SCHIAVELLO LUIGI		100	RICCI MARCELLA	NOVARA	74
KUNZ REINHARD	PORLEZZA	150	SCHUTZ ELDA	MILANO	100	SCHLATTER LUIGI	FIRENZE	74
LEGLER CARLO		150	SGATTONI MARA	MILANO	100	STAMM GERLINDE	TREVIGNANO ROMANO	74
LEGNANI PFISTERER NICOLA		150	SIMONELLI URSULA	CANNERO RIVIERA	100	DE MARCO ROSA	COCQUIO TREVISAGO	72
VILLA ALESSANDRO	MILANO	150	STEINER HANS	SANT'ARCANGELO	100	GRANO KATHARINA	VENEZIA	72
BORROMINI ANACLETO	BUGLIO IN MONTE	148	STEINER KURT	PARMA	100	CLIVAZ IRENE	FORLÌ	70
OECHSLIN-DE MARCHI KARL		144	TRAVISANI ANNAMARIE	CESENATICO	100	EBERHARD PETER	BUJA	70
ASTUTO LILIANE	LICODIA EUBEÀ	124	VALENTE URSULA	SORRENTO	100	FILIPPIN THERESIA	LAVIS	70
RICCI ELSA	CESENA	124	VON ARX WALTER		100	GSELL ANGELA	ROMA	70
CONTI FRANCESCO		120	ZAZZALI VERENA	BEDONIA	100	KUENE MARIA	MANTOVA	70
PETITPIERRE ANDRÉ		101	ZUCCHINI ELISABETH	VERUCCHIO	100	LUDRINI ADRIANA	SERIATE	70
AEBI MAJA		100	SAIA ANNA	SULMONA	99	RONC PAOLO		70
ANDEREGG FRANZISKA		100	KRONAUER M.		96	SALVADORI PIETRO	BONDO	70
ARNALDI BERTA	LA SPEZIA	100	MANCINI-HOFER TRUDI		96	SANTANGELO MARISA	MALNATE	70
AZARETTI BOLLA EMILIA	VARESE	100	MARTIN ADRIAN + REGINA		96	WETTER FEDERIGO	MILANO	70
BATELLO MARCO	MILANO	100	VON FALKENSTEIN RAINER		96	WICKY MARIE LOUISE	PIEDIMONTE MATESE	70
CARLONI TOBLE HEIDI	BESOZZO	100	ORTELLI BARBARA	GRIANTE	91	ELSAESSER FRITZ	CASTAGNETO CARDUCCI	65
CISERI CESARE	FIRENZE	100	APPIANI MARIO	MERLINO	80	ROSSI ELSA	VILLANOVA D'ALBENGA	65
CONTI A./MAENDLY J.		100	BAZZANI MICHELINA	GENOVA	80	PFISTER VERENA	CERCOLA	64
CORTI ANTONIO	MILANO	100	CORONESE FIORE	PARABITA	80	ANDINA MARCO	BOLOGNA	60
DE MARCHI ANGIOLO	CASSINA RIZZARDI	100	CORSELLI GENEVIEVE	PALERMO	80	BETTILO SIMONE	VENEZIA	60
DECIO JACQUELINE	BERGAMO	100	FRANCO JEANETTE	GRADISCA D'ISONZO	80	BORINGHIERI ANDREA	MONCALIERI	60
DEMICHELI GIOVANNI		100	LUTZ ELSA		80	BRUNNER HERMANN	MALNATE	60
FLEMATTI RENZO	ARDENNO	100	POLLET ROSETTA	COURMAYEUR	80	CAVARGNA BONTOSI PIER LUIGI	BUSSOLENO	60
GERRATANA GIORGIO	ROSOLINI	100	ACETI RICCARDO	VARESE	75	CODAZZO RUTH	SAN REMO	60
GIULIETTI CLAUDIO	FERMO	100	BALLABIO BRUNA	MILANO	75	EPPRECHT VERONIKA	TOLMEZZO	60
GUT A./WIDMER U.		100	BORN GIULIANO MARIE CHRISTINE	TROPEA	75	FLUEHLER ULRICH	SCHIO	60
HUBER MAX	BORGOMANERO	100	BUACHE ALDO	GENOVA	75	FREY EUGENIO	CAVALLASCA	60
HUG MARIANNA	STELLANELLO	100	CHIATANTE FERDINANDO	BAGNO A RIPOLI	75	FURRER A./RIZZOLI P.M.		60
KLOPFENSTEIN GERHARD		100	DE SIMONE SILVIA	BRUSIMPIANO	75	GABARDI LUIGI AVV.	MILANO	60
LEONE FRANCO	SPERLONGA	100	KNOEPFEL HEINZ	FRASCATI	75	KIPPELE ROBERT	MILANO	60
LI VORSI MARIE LOUISE	PALERMO	100	NIGRI NICOLETTA	NOVARA	75	LEONE FERRUCCIO	ROMA	60
LIBISZEWSKI JEAN SERGE	AGAZZANO	100	PENNACCHIOTTI B. + C.		75	PFERSICH MARIA CATERINA	BORGOMANERO	60
MARI GIOVANNI	MILANO	100	VACCHIANI NADINE	BUJA	75	ROMEO EDITH	MERATE	60
MERZI GABRIEL	VERONA	100	ZUFFEREY JACKY	PONZANO VENETO	75	TOLEDO DIEGO	COMO	60
MIGLIORE MATTEO	MILANO	100	ALBRECHT LUGLI ERNA	CAVALLASCA	74	VONRUF'S R./HERI U.		60
MOSSETTI ELIANE	TORINO	100	BERSIER ELDA	LUINO	74	ZANARELLI RICCARDO	MILANO	60
						RIZZARDINI ELISABETH	ZERO BRANCO	56
						PECIS CARLA	COMO	55
						SCHERRER JURG	BELGIOIOSO	55
						ZORNY DENISE	TIRLI	55
						BERNASCONI LUIGI	ROVIGO	54
						BRANDLE ROSMARIE	ROCCABRUNA	54
						CHIDICHIMO GIUSEPPE	IMPRUNETA	54
						COLONNA CORNELIA	BREZZO DI BEDERO	54
						COZZI SILVANA	BAREGGIO	54
						D'ALIO ANNA MARIA	CUASSO AL MONTE	54
						DE MARCO FRANCO	CODOGNE'	54
						DEGLI ABBATI EVELINE	ROMA	54
						DUEGGELI ENRICA	VALLEBONA	54
						FILISSETTI MARIA LUISA	ONORE	54
						GAI PIERINA	VIDOR	54
						GAZZURRA LEONARDO	ORVIETO	54
						MAGARELLI ANNA	BARI	54
						MATTIOLA LUCIA	FOLLINA	54
						PAVAN WILMA	TREVISO	54
						PERLA VITTORIO	MONTERCHI	54
						RAUMER GABRIELE	SCHIO	54

RENON ANITTA	AGORDO	54	BRAGA MARISA	LEGNANO	50	DE FERNEX GIAN LUIGI	GIGNESE	50
ROSTI ANNA	MILANO	54	BRAMBILLA LORENZO	MILANO	50	DE FRANCESCO NICOLA	BADOLATO	50
SANTUCCI FABIO MARIA	PERUGIA	54	BRANDLE FERDINANDO	TRESCORE CREMASCO	50	DE LORENZI MARIA GABRIELLA	DOMODOSSOLA	50
SELVINI CASTELLETT NADIA	RICCIONE	54	BRAZZOLA FLORIANO	MILANO	50	DE LUCIA PAOLO	NAPOLI	50
WANZENRIED MARGRIT	ALBANELLA	54	BRENNA MATTIA	PARABIAGO	50	DE MAS ADRIANA	VARESE	50
WEBER GERHARD	ROBECCO D'OGGIO	54	BRENNA RUTH	CANTU'	50	DE PELLEGRIN ALESSANDRO	PONTE NELLE ALPI	50
WUEST JEANNETTE	MILANO	54	BRUETSCH PASCALE	VIGANELLA	50	DECASPER JOSEPH	MODENA	50
DORIGO DOMINIQUE	LIDO DI IESOLO	53	BRUHIN CLAUDIA	SAN CASCIANO IN VAL	50	DEFINTI G.		50
WOLFER G./FATTORI D.		50	BUEHLMANN DORIS	VERONA	50	DEGREMONT CHRISTA	PETROIO	50
ABIS PIETRO	TANAUJELLA BUDONI	50	BUFFOLO FRANCESCO	MONTESCUDO	50	DEL GRANDE IRENE	PESARO	50
ABRILE FERRETTI MARIA	GENOVA	50	BULLONI SERRA CLEIDE	PARMA	50	DEL TORRE ISABELLA	GORIZIA	50
ACCARDI LUCIANA	MILANO	50	BURKHART MAX	TRICHIANA	50	DEL TORRE KATHARIN	GORIZIA	50
ACTIS PERINETTI EMMA	TORINO	50	BUZZI LILIANA	NOVARA	50	DEL TORRE LORENZO	GORIZIA	50
AEGERTER MAYA	MONTUOLO	50	CAGNOLI GIOVANNI	QUARONA	50	DEL TORRE LORENZO	GORIZIA	50
AGLIETTA L./JOB M.		50	CALAMANDREI CESARE	PONTASSIEVE	50	DELGROSSO PAOLA	FIRENZE	50
AGOSTI MARIAROSA	MONZA	50	CALLONI GRAZIELLA	SALE	50	DELVECCHIO DINA	LATISANA	50
AGUGGIA MARCO	PASTURANA	50	CAMORANI CARMEN	BULCIAGO	50	DERUNGS GION	MILANO	50
ALBERICI RENATO	MILANO	50	CANDIOTI LILIANE	FIRENZE	50	DETTORI CARMEN	GENOVA	50
ALBIN MASSIMO	NAPOLI	50	CANTORE PAOLO	MILANO	50	DI FLAVIANO URSULA	ROSETO DEGLI ABRUZZI	50
ALBRECHT BRUNO	CASTELLEONE	50	CAPALDO CARMINE	SAN GIORGIO DEL S	50	DI FRANCESCO ADELHEID	ARI	50
ALESSI HELENE	MILANO	50	CAPPELLIN MAGDALENA	BUSCHE	50	DI MARTINO GIORGIO	MILANO	50
AMATI MONICA	RICCIONE	50	CARABELLI DANILO	SOLBIATE ARNO	50	DI PAOLA CIOTTARIELLO ANGELA	LAVIANO	50
AMISTADI BARBARA	ARCO	50	CARAMAZZA NOELLE	ROMA	50	DI SCALA RUTH	BARANO D'ISCHIA	50
AMMANN MARIA	CASTELNUOVO MAGRA	50	CARBONI MONICA	ELMAS	50	DI SEGNI LOUISE	ROMA	50
AMORINO CRISTIAN	PORPETTO	50	CARCANO CARLO	CERNOBBIO	50	DI STASI LIVIA / GASSER HANS		50
AMOROSI GIANFRANCESCO	MILANO	50	CARCANO GIANCARLO	MASLIANICO	50	DIMANICO ENRICO	CUNEO	50
ANGELELLI MARINA	MILANO	50	CARPIGNANO LUDOVICO	GINOSA	50	DOMENICONI ARNALDO	CELLE LIGURE	50
ANGELETTI GIULIANA	SAN DONA' DI PIAVE	50	CASARINO TERESA	GENOVA	50	DOMENIGHETTI VED.BILARDO DIANA	MILANO	50
ANGELINI ROBERTO	FORANO	50	CASARETTI ROSA	CAGNO	50	DONATINI M./MAYOR AL.		50
ANSERMET JEAN	MILANO	50	CASSINA NATALIA	INDUNO OLONA	50	DOTTA FRANCESCO	TREVISO	50
ANTOGNINI GIUSEPPINA	MILANO	50	CATTANEO GIOVANNA	MILANO	50	DOUSSE PAOLA	LADISPOLI	50
ARCIDIACO CONCETTO	REGGIO CALABRIA	50	CATTET MARIE	ALLISTE	50	DUSONCHET LUISA	PALERMO	50
ARMONE MARGARITHA	VOLVERA	50	CAVADINI LUIGI	VEDANO AL LAMBRO	50	EICHHOLZER CARLO	PIASCO	50
ARNOLDI ELEONORE	VESTRENO	50	CAVADINI MARCO	VALMOREA	50	EICHHOLZER DAVIDE	SALUZZO	50
ARTIBANI PATRIZIA	ROMA	50	CAVALLO BARBARA	TORINO	50	EIGENMANN GRAZIA	MILANO	50
BACARELLI CARLO	MILANO	50	CAVATORTA LILIANE	PRATA CAMPORACCIO	50	ERCOLI ALESSANDRO	FIRENZE	50
BACCA DENISE A.		50	CESARI MARIA	BERGAMO	50	EREDE DURST MARIA FRANCA	GENOVA	50
BACH MARIE	SAN PIETRO VAL L.	50	CESCHIA GIOVANNI	MAGNANO IN RIVIERA	50	ERIKA	SAN MICHELE DI GANZ.	50
BAENZIGER KATHERINA	MILANO	50	CESSUTTI BRUNO	SAN FIOR	50	ESCHER RODOLFO	ROMA	50
BAI ZANINI FIORINA	MALNATE	50	CHAPUIS NATALINA	CAGLIARI	50	FABBRI EDITH	FIRENZE	50
BALDASSARRE ANNE MAYE	RANICA	50	CHARRIERE RAYMOND	BARI SARDO	50	FABIO PICUCCI	ANZIO	50
BALDI URSULA	MONTE SAN QUIRICO	50	CHENDI MANGRITH	CERVIGNANO DEL FRIUL	50	FACCARO ANDREA	COMO	50
BALDINI ELISABETH	BARBERINO DI MUGELLO	50	CHIARI PIERO	LIVORNO	50	FAGANELLO MARTHA	ODERZO	50
BALDINI ELSEBETH	MOSCIANO SANT'ANGELO	50	CIARMA URSULA	ACQUASANTA TERME	50	FALCETTI SUSANNA	CASALE LITTA	50
BAMONTE JOLANDA	BERGAMO	50	CIPOLLA PATRIZIA		50	FASOLA GIUSEPPE	COMO	50
BANGLE CHRISTOPHER E.		50	CODARIN CHARLOTTE	RAPALLO	50	FERI LUCIO	FIRENZE	50
BARBERI ROSMARIE	CASTELLETTO SOPRA	50	CODRINO MARYVES FRANCOI	TORINO	50	FERRARINI ALBERTINA	MILANO	50
BARBIERI BRUNILDE	SAN GIORGIO DI NOGAR	50	COLANGELO FIORE	BRIENZA	50	FERRI MICHELINE	LORETO APRUTINO	50
BARCO ALICE	VENEGONO SUPERIORE	50	COLOGNI FRANCO	MILANO	50	FIAMMINGHIDELLO ALESSANDRO		50
BARLOCHER ROSA	PEDAVENA	50	COLOMBO ALBERTO	MILANO	50	FILONI UGO	GALLIPOLI	50
BARTOLINI GINO	CEPPALONI	50	COLOMBO CESARINA	PIEVE VERGONTE	50	FISCHER WILLI	PIGRA	50
BASSANI SIBYLL	VICENZA	50	COMBA DANIELE	COSTIGLIOLE D'ASTI	50	FLACH C/O FUDENJI BARBARA	SALSMAGGIORE TERME	50
BEDESCHI DENIS	REGGIO EMILIA	50	COMETTA MARCO	MILANO	50	FODDAI GILDA	CAGLIARI	50
BERGOMI GIOVANNA	SONDRIO	50	COMINI RENATA	DIANO MARINA	50	FONTANA MARCIENNE	VALDASTICO	50
BERNER GIORGIO	BERGAMO	50	CONDINO ROSALBA	LAVENA PONTE TRESA	50	FOPPOLI ELIANE	CASINA RE	50
BERTONCINI MARIO	SANTO STEFANO AL MAR	50	CONSOLI LAMBERTO	ROMA	50	FRASSETTI CLAUDIA	BACENO	50
BESIMO GUIDO	CESSOLE	50	CORSINI PIERO ALESSANDRO	ROMA	50	FRESARD ALFREDO	MILANO	50
BETI FRANCO	ROMA	50	CORTESI BRUNO	LOMAZZO	50	FREY F./NICOLI D.		50
BETTEGA TAMARA		50	CORTINOVIS ANDREA	BERGAMO	50	FRICK ERNSTI	CASSOLA	50
BEUCHAT ANDRE'	ROMA	50	COSSALTER MARIO	SAN MICHELE AL TAGLI	50	FROCHAUX JEAN-MARIE	SAN BENIGNO CANAVESE	50
BILANCIONI EULALIA	RIMINI	50	COSTAMAGNA FERNANDA	BOVES	50	FUSON MASSIMO	VIDOR	50
BIONDI A./VERI A.		50	COSTAMAGNA GIORGIO		50	GAGLIARDI ANGELA	ASSO	50
BIROLINI RUTH	CENATE SOPRA	50	COSTANTINO ANTONIO	COMO	50	GALLETTI GIOVANNI	MILANO	50
BISCIARA MOUSA MELEK	VENARIA REALE	50	CRIVELLI URSULA	SCANDICCI	50	GANZ BERNARDO	MONTEPARO	50
BLATTNER RETO		50	DAINA PIETRO	NEMBRO	50	GASPARINI THERESINA	MONTE PORZIO	50
BLEIKER HEINRICH	SAN GIUSEPPE	50	D'AQUINO DI CARAMANICO NICCOLO'	MILANO	50	GASPERETTI FILOMENA	SPORMAGGIORE	50
BOLCATO MARGHERITA	CASTELGOMBERTO	50	DAREVSKI STEFANO	BERGAMO	50	GATTA MARIA GABRIELLA	FIRENZE	50
BONELLI EUGENIA	MILANO	50	D'AUBERT MARIA	FIRENZE	50	GEES FRAGNITO ALICE	MOLINARA	50
BONIFAZI FLAVIO	CUTTADELLA	50	D'AURELIO MARIE-LOUISE	CUTROFIANO	50	GELSI ERMELINDA	FELTRE	50
BORDATO IRIS	STRIGNO	50	D'AURIA GUIDO	PIANO DI SORRENTO	50	GENTON ETIENNE	FRANCICA	50
BORELLI MARIE JEANNE	PISA	50	DE ANGELIS LORIS	SESTRI LEVANTE	50	GERBER WICTOR	TREVIGLIO	50

GHIDELLI JEAN PIERRE	SAN VITO CHIETINO	50	MAGNANELLI ROSMARIE	MOLINO DEL PALLONE	50	OTTAVIANELLI GIAN LORENZO	ROMA	50
GHO AGNES	NOVARA	50	MALACARNE CRISTINA	ERBA	50	OTTAVIANO VITTORIO	TAGGIA	50
GIACCHE' FRANCO	VARESE	50	MALAVENDA MARIANNE	CAMPO CALABRO	50	OTTER PITTARO CARLA	TORINO	50
GIACCHINO GIUSEPPE	MILANO	50	MALETTI KAE THE	MILANO	50	PALERMO ROCCO	MOLITERNO	50
GIAN	ROMA	50	MALTA DORIS	CAPIAGO INTIMIANO	50	PALFI GYULA	CASSACCO	50
GIANNOCCARO PIERA	COMO	50	MANCINI PIETRO	MONDOLFO	50	PALLIANI SILVIA	LIDO DI CAMAIORE	50
GILDA PRATICO'	MENAGGIO	50	MANDELLI MARCO		50	PALLOTTA LUIGI	SPOLETO	50
GINI CAROLI GIULIANA	VILLA DI CHIAVENNA	50	MANDELLI MARIO	NETTUNO	50	PALMIERO GIOVANNI	CIAMPINO	50
GIOSTRA BENEDETTO	SOLOFRA	50	MANERA SUSANNA	POSSAGNO	50	PARACUCCHI EDITH	BOLOGNA	50
GIRELLO GIUSEPPE	GUARENE	50	MANFRIN CORNELIA	RAVI	50	PAU BARBARA	ROMA	50
GNECH PIA	PADOVA	50	MANNI ETTORE	SALO'	50	PAVIA ODILE	CASALE MONFERRATO	50
GORI MARGRITH	PRATO	50	MANNIELLO LORE	SORRENTO	50	PECLARD GERALDINE	CASTAGNETO CARDUCCI	50
GRECO GEORGETTE	TARANTO	50	MARANGONI ERMANN0	CAPRINO VERONESE	50	PEDICONI FRANCESCO MARIA	ROMA	50
GRIMALDI LUISA	ISCHIA	50	MARCHESI ANNA	BERGAMO	50	PEDUZZI GABRIELLA	MILANO	50
GRISOSTOMI EMIDIO	FERMO	50	MARCHETTI EMILIA	ARTEGNA	50	PELFINI ALBINO	MERGOZZO	50
GROSSLERCHER JOHANNES	VERONA	50	MARCOLIN HILDA	PORDENONE	50	PEPI ALESSANDRA	PADOVA	50
GROSSMANN ANNA	PERGINE VALSUGANA	50	MARI ALBERTO	MILANO	50	PERLASCA ANNA	NESSO	50
GRUENIG HERMANN	CASTINO	50	MARI PIETRO	MILANO	50	PETTERINI LISBETH	ROMA	50
GUADRINI COLETTE	BARBARIGA	50	MARIA GRAZIA PELLEGRINI	MILANO	50	PEZZOTTI JULIETTA	PILZONE	50
GUAZZONI MARINA	ARONA	50	MARIANI LUZIA	CITTIGLIO	50	PICCININ SYLVAIN	PORDENONE	50
GUGLIELMETTI SCALETTI MANOLA	ROMA	50	MAROADI ZAMPRIOLI ANGIOLINA	ROCCA DI PAPA	50	PIEVITOLI MARIANI STEFANIA	APPIGNANO	50
GUIDI DUILIO	GROSSETO	50	MARTA DIMANICO	CUNEO	50	PIGNATARO SOPHIE	GALLARATE	50
GYSIN DENIS	OCCHIEPPO INFERIORE	50	MARTINI LYDIA	BERGAMO	50	PILLOUD JACQUELINE	MONCALIERI	50
HACHEN ENRICO	MILANO	50	MASCIARDI DORIS	CARIMATE	50	PINI RENATO	FRONTANO	50
HAEBERLING HEINRICH	LOMBARDORE	50	MASONI BERTHA	SAN DONATO MILANESE	50	PISANELLO GIULIO	TUGLIE	50
HAGI PAUL	PANTELLERIA	50	MASSEI MARGRIT	ROVERETO	50	PIZZI MARIO	FIRENZE	50
HANIMANN CATANZARO BRIGITTA	FIRENZE	50	MATHEZ JACQUES	MORSANO AL TAGLIAMEN	50	PLOZZA EMILIA	VIGONOVO	50
50			MAUCERI REJANE	VILLANOVA D'ALBENGA	50	POLITO ARDUINA	MASLIANICO	50
HENLE' MICHEL	MIRANDOLA	50	MAZZETTI L./ALBERTIS M.		50	POLLORSI ELISABETH	SALSMAGGIORE	50
HENRY ROBERT	VARALLO	50	MEDINA MARCELLE	BORGOMANERO	50	PONTANARI ALBERTO	MILANO	50
HENZEN GIANNI	MONTECRETESE	50	MEIERHOFER ENRICO	VERBANIA	50	POZZANI ROSMARIE	TORRI DEL BENACO	50
HILFIKER ELISABETH	TRICASE PORTO	50	MENGA CENTONZE	GARGNANO	50	POZZI VERONIQUE	COMO	50
HOCHSTRASSER MARIA	RIVA DEL GARDA	50	MENNA RODOLFO	TRENTO	50	PROH VITTORIO	SONDRIO	50
HUBER ALBERTO	GOZZANO	50	MERLO MARIA	VILLA DI CHIAVENNA	50	PROVENZANO THERESE	PADOVA	50
HUDRITSCH PETER	BORDIGHERA	50	MERSON MIRELLA	POZZO D'ADDA	50	PUSTORINO CATERINA	BUSTO ARSIZIO	50
HUEPPI ALBERTO	TORINO	50	MESCHI GIOVANNA	LUCCA	50	QUADRANTI HELENA	UGGIATE TREVANO	50
HUERLIMANN JAKOB	NERVESA DELLA BATTAG	50	METALLI GILBERTO	CORIANO	50	QUARIN BRUNO	SAN VITO AL TAGLIAM.	50
50			METZGER WALTER	PONTE SAN PIETRO	50	QUATTROPANI MADDALENA	MILANO	50
IORIO CRAUSAZ ALDA	GABY	50	MIGLIETTA ELISABETH	LECCE	50	RAINONE DONATO	CASTEL SAN GIORGIO	50
ISLER H./DE MARCHIS L.		50	MIGLIORINI BIANCA	LERICI	50	RAONE SILVIA	PRESICCE	50
JELMINI FRANCA	APPIANO GENTILE	50	MINATEL ELISABETH	ORMELLE	50	RATTI ROSMARIE	BIELLA	50
JOERG LAURENZ	ARCO	50	MINDER CARL	MILANO	50	REBMANNA EMMA	CORNEDO VICENTINO	50
JOHR MANFRONI MARIE LOUISE	CASTELNUOVO MAGRA	50	MINOLA BESSI ELVIRA	MASERA	50	REGGIANI MARIO	PARMA	50
JUCKER PIERRE	MILANO	50	MOELLER KURT	FERRARA	50	RESTIVO ELLY	FORMELLO	50
KAELLI LUISA	BERGAMO	50	MOLTENI ERMANN0		50	RICCHIUTO MAURIZIO	TREVISO	50
KALBERMATTEN SILVIA	MARINA DI GINOSA	50	MOMBELLI GIANFRANCO	TORINO	50	RICCI LAMBERTA	SAN DOMENICO DI F.	50
KALIN MORITZ	MILANO	50	MONDELLO ANITA	ROMA	50	RIJTANO MASI ORNELLA		50
KASPER GEORG	ROMA	50	MONNEY DAISY	CASTELVECCHIO CALVIS	50	RIKAL VERENA	PROSECCO	50
KELLER ERWIN	MONTANO LUCINO	50	MONTAGNANI RUTH	PARMA	50	RIZZI SILVIA PAOLA	SAN QUIRINO	50
KELLER NORA	BERGAMO	50	MONTALDO MARIA	TORINO	50	RIZZI SIMONA	FIRENZE	50
KELLERHALS BERNHARD	SERRAVALLE LANGHE	50	MONTANARI RENATE	LAZIZE	50	ROATTI CARLO	BOLOGNA	50
KESSLER EMIL	SIGNA	50	MORANDI ELDA	BORGHETTO SANTO S.	50	ROETSCHI HANS	VIESTE	50
KIND RENZO	VERONA	50	MORINI G./WIESNER A.		50	ROMAGNOLI MARIA CARLA	MILANO	50
KINDLIMANN CASPAR	SAN GIMIGNANO	50	MORINI GIAN FRANCO	FAENZA	50	ROMANIN MARGRIT	DESENZANO DEL GARDA	50
KUHN ANTONIO	NAPOLI	50	MORTARINO PAOLA	BORGOSERIA	50	ROMANO MARIA CLOTILDE	TORINO	50
KURT WALTER CHRISTEN	CASTROREALE	50	MOSSO LIVIO	VILLARBASSE	50	RONCORONI OLGA	VILLA GUARDIA	50
KUSTER ROLAND	CASINA	50	MOTTA VINCENZO	FALERNA SCALO	50	ROSI BELLIERE BEATRICE	S.CASCIANO IN VAL DI	50
LA GRUTTA FRANCA	OZZANO DELL'EMILIA	50	MUELLER GIACOMINA	SERiate	50	ROSSETTI JANINE	CARENNO	50
LANCINI PATRICIA	ADRO	50	MUELLER GIANELLI LILLI	TORTONA	50	ROSSETTO MARINA	TENCAROLA	50
LANDRO SALVATORE	FIUMEFREDDO DI SICIL	50	NAHMJAS ALBERTO	ROMA	50	RUBINO ROSANNA	MILANO	50
LAVANCHY PIERRETTE		50	NARDONE BRIGITTE	CHIANCHE	50	RUETSCH BRIGITTA	LONDA	50
LAZZAROTTO NATALE	VALSTAGNA	50	NATER ROLF	SENEGALLIA	50	SACCO IDA	NOVARA	50
LECHNER GIGLIOLA	ARQUATA SCRIVIA	50	NEGRI RITA	CANTELLO	50	SACCONI PIERLUIGI	ROMA	50
LENZIN CHRISTIAN	SCHIO	50	NIGGELER AROSIO MICHELA	BERGAMO	50	SALADIN E./GALANTE N.		50
LENZIN CONCETTA	NISCEMI	50	NOTARI ENRICO	VENTIMIGLIA	50	SALI MARIANNE	MILANO	50
L'EPLATTENIER ROSSI FRANCOISE	MAGIONE	50	NOTZ JOCELYNE	IMOLA	50	SALLUSTIO GIUSEPPE	ALEZIO	50
LEUTWILER KURT	CAMPIGLIA MARITTIMA	50	OCCHETTA ANNA MARIA	MORTARA	50	SANTINELLI ROSMARIE	CITTA' DI CASTELLO	50
LOVATI MARTINA	MILANO	50	ONORI AMBROSINI FRANCESCA	MARGHERITA	50	SAPIO MARINA	NAPOLI	50
LUCHSINGER ERIC	BERGAMO	50		CANOVE DI ROANA	50	SAREDI HANNA	LUINO	50
MADER EDGAR	MANGO	50		VENEZIA	50	SAVAZZINI LUISA	PARMA	50
MAGGIONI GIOVANNI	MILANO	50	ORIO MONIKA	PADERNO DUGNANO	50	SAVOCA PAOLA	LAVENA PONTE TRESA	50
			OSVALDO SCHMID SILVIA					



SAVOIA BERTHE	50	STOECKLIN GIOVANNI	50	VON KANEL SANDRO	50	RONCADELLE	50
SCACCHI RITA	50	STRADA MAURIZIO	50	WEBER ELENA	50	VERBANIA	50
SCARAMELLINI GRAZIELLA	50	STUBER PIERA	50	WEBER PETER	50	ARBIZZANO	50
SCATASSA SALVATORE	50	STUPAN FRANCO	50	WEISS BEBER JUDITH	50	TRENTO	50
SCHAEFLI CARMELA	50	STURM ELISABETH	50	WENGER HAROLD	50	MILANO	50
SHECK HEIDI	50	TAGLIAFERRI VITTORIA	50	WENK MARKUS	50	GROSSETO	50
SCHMID CESARE	50	TAMBUSSI MASSIMO	50	WENNER TOMMASO	50	BACOLI	50
SCHMID FAVA BARBARA	50	TE NUZZO LUIGI	50	WERMUTH GEORGETTE	50	MONTE OLIMPINO	50
SCHMID NORMA	50	TEMPESTA FRANCESCO	50	WICKLI MARIA	50	MALONNO	50
SCHMID RIGO JOLANDA	50	TENORE ROSMARIE	50	WILD ROBERTO	50	BIELLA	50
SCHNEUWLY PIERRE	50	TEUWEN OETER	50	WINKLER LANTERI MINET MARIA CARLA	50	RECCO	50
SCHOOP PAUL	50	THIEME EVA	50	WYSSLING VIGANO' HILDA	50	MERATE	50
SCIALDONE ANTONIO	50	THOMA ROMAN	50	ZAMBELLI PAOLA	50	RANICA	50
SCOPESE ENRICO	50	TICOZZI ANDREA	50	ZAMPINI GIANCARLO	50	FIRENZE	50
SEIFERT ROLF	50	TOMMASINI ROSMARIE	50	ZANARDI C/O KEGEL MYRTA	50	VENEZIA	50
SENTI RADIVOJ	50	TONELLO ERIKA	50	ZANCHETTIN FABIOLA	50	VITTORIO VENETO	50
SERENA MARIA	50	TREICHLERTRUFFI GIULIANA	50	ZANCHINI DI CASTIGLIONCHIO CLAUDIA	50	MILANO	50
SIGISMONDI SIMONA	50	TRESCH JOSEF	50	ZANIN BEATRICE	50	SAN CIPRIANO	50
SIMONETTO SCHAAD HILDA	50	TRONCI ADELHEID	50	ZANINI SUSANNE	50	LURATE CACCIO	50
SOLIMANO NICOLO'	50	TURELLI GISELLA	50	ZANONI VITTORINA	50	CANTU'	50
SOMMER HEINZ	50	UDINI GIORGIO	50	ZGRAGGEN MARIA	50	TRIESTE	50
SORBO ANNEMARIE	50	VASATURO ADELHEID	50	ZIMMERMANN JURG	50	BERGAMO	50
SPAGNOL ANITA	50	VIALE FILIPPO	50	ZINI GERTRUD	50	VARESE	50
SPEGIORIN GIACINTO	50	VIDAL URSULA	50	ZMLACHER FREDDY	50	SETTIMO VITTORE	50
STECHEER ALESSANDRO	50	VIGONI YVONNE	50	ZOCCHI HERMINE	50	SAN MACARIO	50
STEFANATI ANNA MARIA	50	VINCENZI FRANCESCO	50	ZOPPIS CHRISTIAN	50	GHIFFA	50
STEFANI M.R./DIETRICH R.	50	VIVARELLI SEVERINO	50	ZUCOL EVELYN	50	SAN DONA DI PIAVE	50
STEINER MARCO	50	VOGLER MARGRIT	50	ZUERCHER REGINA	50	OROSEI	50
STEULLET CESCATO MADELEINE	50	VON FELTEN OSKAR	50	SAILER DINETTI JUDITH	50		50

# TECNOBAD®

Sistemi Brevettati

Numero Verde

800 12 22 22

## TRASFORMAZIONE VASCA IN DOCCIA

in sole **8 ore**, senza bisogno di piastrelle e opere murarie anche con piatto antiscivolo certificato TÜV

in sole  
**8 ore**



PRIMA

DOPO

in **3 ore** applichiamo  
sulle vasche esistenti  
"lo sportellino"



www.tecnobad.it | www.tecnobadticino.ch | info@tecnobad.it



**Schweiz.**  
ganz natürlich.

# Schreiben Sie Ihre Stadtgeschichte.

Gewinnen Sie  
ein Wochenende in  
zwei Schweizer Traum-  
städten Ihrer Wahl:  
[MySwitzerland.com/  
gewinnen](http://MySwitzerland.com/gewinnen)

Escaliers du Marché, Lausanne, Genévoisegebiet

Entdecken Sie unsere genussvollen und überraschenden Schweizer Boutique-Städte. Schmucke Altstädte mit Wohlfühlcharakter und kultureller Vielfalt laden Sie zum Verweilen ein: [MySwitzerland.com/staedte](http://MySwitzerland.com/staedte)

I consigli dell'OSE

# Prevedo di tornare in Svizzera: quali precauzioni per l'assicurazione malattia?

L'assicurazione malattia è obbligatoria per ogni persona che vive in Svizzera. Gli assicuratori malattia sono quindi obbligati ad accettare nella loro assicurazione di base ogni persona residente in Svizzera, indipendentemente dalla sua età e dal suo stato di salute. Le prestazioni comprese nell'assicurazione malattia di base sono definite legalmente. Le casse malati non possono quindi rifiutare di accettare nell'assicurazione di base gli Svizzeri e le Svizzere all'estero che tornano nel loro paese e non possono emettere nessuna riserva (per esempio a causa di malattie). L'assicurazione malattia dev'essere sottoscritta entro tre mesi dall'arrivo in Svizzera. Essa prende effetto retroattivamente a partire dalla data di arrivo. Alcune persone sono dispensate dall'obbligo di assicurarsi, in particolare i pensionati che ricevono una rendita da un

paese dell'UE e non dalla Svizzera, nonché le persone che soggiornano in Svizzera per seguire una formazione e dispongono della stessa copertura assicurativa di quella proposta dall'assicurazione di base svizzera. L'assicurazione malattia è sottoscritta separatamente da ogni membro della famiglia (adulti e bambini). Tutti gli assicurati pagano un premio, il cui ammontare può differire da una cassa all'altra. Per contro, le prestazioni dell'assicurazione di base sono identiche per tutti. È quindi utile confrontare i premi proposti! Alcuni modelli d'assicurazione permettono anche di risparmiare sui premi. L'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) propone un confronto dei premi online: [www.priminfo.ch](http://www.priminfo.ch). Per beneficiare di una copertura assicurativa che offra più prestazioni dell'assicurazione di base (ad esempio medicine alternative, camere private o semi-private in ospedale, ecc.) bi-

sogna sottoscrivere un'assicurazione complementare. Si tratta quindi di assicurazioni private e le casse malati possono rifiutare di assicurare alcune persone o emettere riserve, escludendo certe prestazioni. Per maggiori informazioni in proposito vedere il sito dell'UFSP: [www.ufsp.admin.ch](http://www.ufsp.admin.ch)> Temi > Assicurazione malattia

*Servizio giuridico dell'OSE*

## Servizio giuridico OSE

Il servizio giuridico dell'OSE fornisce informazioni generali sul diritto svizzero nei settori che concernono in modo specifico gli Svizzeri all'estero. Esso non offre informazioni sul diritto estero e non interviene nei contenziosi che oppongono parti private.

I certificati non sono equivalenti in tutti i paesi. Ognuno ha i propri sistemi e programmi scolastici

# Si può studiare anche in Svizzera con diplomi ottenuti all'estero?

Alfine di poter studiare in un'università o in una scuola politecnica in Svizzera, i candidati devono essere titolari di una maturità riconosciuta dalla Commissione svizzera di maturità o di un certificato estero equivalente. L'ammissione a un corso di medicina è sottoposta a condizioni particolari, poiché il numero di posti è limitato. I giovani Svizzeri all'estero che vogliono seguire degli studi in Svizzera devono informarsi il più presto possibile sulle condizioni precise di ammissione, alfine di evitare ogni delusione. Le condizioni variano fortemente da un paese all'altro. Talvolta, un esame complementare viene richiesto, perfino un diploma universitario nel paese d'origine. La Conferenza dei Rettori delle Università svizzere elabora delle direttive per ogni paese, in funzione dei diplomi locali che danno accesso agli istituti universitari. Informazioni dettagliate sono disponibili sul sito [www.swissuniversities.ch](http://www.swissuniversities.ch). Non esistono condizioni d'ammissioni centrali in Svizzera. Ogni candidatura deve dunque

essere rivolta direttamente all'università, che decide dell'ammissione in modo autonomo. Fra le 17 scuole svizzere all'estero, è possibile ottenere una maturità riconosciuta dalla Commissione svizzera di maturità in quel di Bangkok, Barcellona, Bogotà, Madrid, Milano, Roma e Santiago del Cile. Le scuole svizzere di Curitiba, Lima, Messico e San Paolo preparano all'International Baccalaureate (IB). L'ammissione a un'alta scuola elvetica con il diploma dell'International Baccalaureate non è però senza condizioni. I candidati devono avere ottenuto un certo numero di punti e la menzione "higherlevel" è richiesta in alcune materie. Le informazioni particolareggiate sono pure disponibili su [www.swissuniversities.ch](http://www.swissuniversities.ch). Per studiare in un'alta scuola in Svizzera è opportuno mettersi direttamente in contatto con la stessa. La maturità professionale svizzera permette di accedere direttamente alle alte scuole specializzate e, contrariamente alle università, sono più basate sulla pratica e la professionaliz-

zazione. A certe condizioni (per esempio uno stage), è pure possibile essere ammessi con una maturità ginnasiale o un diploma estero che dia accesso agli studi universitari. Per maggiori informazioni sulle scuole svizzere all'estero e la formazione in Svizzera vedere [www.educationsuisse.ch](http://www.educationsuisse.ch) oppure direttamente presso le collaboratrici di [educationsuisse](http://www.educationsuisse.ch).

*Ruth von Gunten, responsabile  
Sezione formazione in Svizzera*

Informazioni sull'ammissione:  
<http://www.swissuniversities.ch/it/services/ammissione-alle-universita/paesi/>  
Ammissione con un diploma dell'IB:  
<http://swissuniversities.ch/de/services/zulassung-zur-universitaet/baccalaureat-international>.





Le proposte dell'OSE per giovani Svizzeri all'estero

## Offerte per i giovani

L'OSE propone ai giovani Svizzeri all'estero diverse possibilità di visitare la Svizzera. Abbiamo riservato dei "foyer", cercato famiglie ospitanti ed elaborato programmi di formazione per coloro che hanno sete di imparare. Grazie ai progetti dell'OSE, giovani d'origine svizzera che vivono un po' ovunque nel mondo possono fare conoscenze e avere scambi arricchenti.

### Offerte per l'inverno 2015/2016 Campo di Capodanno a Sedrun dal 26 dicembre 2015 al 3 gennaio 2016

ALLEGRA Sedrun. Quest'anno di nuovo il tradizionale campo invernale avrà luogo a Sedrun. In questa stazione sciistica delle alpi grigionesi i giovani scoprono le montagne svizzere e uno dei più bei siti di sci del paese. Durante dieci giorni, i monitori di sci e di snowboard diplomati dell'OSE trasmettono tutte le ultime tecniche e garantiscono ai giovani esperienze indimenticabili sulla neve. Il programma di quest'anno è di nuovo molto denso: escursioni con racchette

da neve, sport in palestra, uscite in piscina, atelier di sera e festa di Capodanno offriranno distrazioni e divertimenti.

### Corso di lingua a Berna dal 4 al 15 gennaio 2016

Parli già tedesco ma desideri migliorare le tue competenze in questa lingua? Oppure non parli una parola della lingua dei tuoi antenati e vorresti impararla? In questi due casi, i nostri corsi di tedesco a Berna sono fatti per te! Essi associano vacanze e apprendimento. Il mattino assisti ai corsi di tedesco con altri giovani Svizzeri all'estero e il pomeriggio ti proponiamo un programma variato: visite delle città e dei musei, discese in slitta, uscita alle terme e altre cose ancora. Vieni alloggiato in una famiglia ospitante, il che ti permette di familiarizzarti anche con la cultura svizzera.

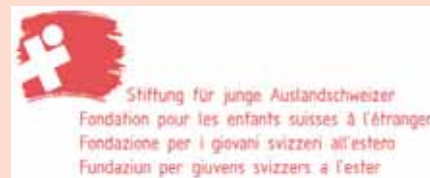
### Campo di Pasqua dal 19 al 27 marzo 2016

Il campo di Pasqua ci conduce nelle Alpi vallesane. Le montagne della stazione sciistica Hohsass a SaasGrund sono conosciute nel

mondo intero e offrono vari tipi di esperienze: far salire l'adrenalina sulla pista dell'Allalin, scendere in slitta o escursioni con racchette da neve per scoprire le spettacolari cime vallesane, culminanti a oltre 4000 metri. Monitori sperimentati ti faranno scoprire l'inverno svizzero sotto i suoi aspetti migliori. Dal livello di principiante fino al livello di avanzato, questo campo di riserva, che tu sia abituato o no alle piste, eccellenti momenti con altri Svizzeri all'estero.

Informazioni:

Fondazione per i giovani svizzeri all'estero  
Alpenstrasse 26, 3006 Berna, SVIZZERA  
Tel.: +41 31 356 61 16,  
fax: +41 31 356 61 01,  
e-mail: info@sjas.ch – www.sjas.ch



## Ein 27. Kanton für die Auslandschweizer

*746 000 Schweizer wohnen im Ausland. Würden sie einen Kanton bilden, wäre es von der Einwohnerzahl her der viertgrösste.*

*Stellt die Fünfte Schweiz den 27. Kanton der Eidgenossenschaft dar?*

*Braucht es Auslandschweizer im Parlament?*

> *Wie denken Sie darüber?*

> *Äussern Sie Ihre Meinung auf:*



Nehmen Sie auch an den Diskussionen von SwissCommunity.org teil. Melden Sie sich jetzt gratis an und verlinken Sie sich weltweit auf: [www.swisscommunity.org](http://www.swisscommunity.org)

SwissCommunity.org ist ein Netzwerk der Auslandschweizer Organisation (ASO)



Solo quattro cantoni possono utilizzarlo per le elezioni federali 2015

# Voto elettronico: un lungo processo di numerizzazione dei diritti politici

Da oltre dieci anni, la Confederazione e i cantoni incoraggiano l'introduzione del voto elettronico. Parecchie tappe importanti sono state superate, ma la strada da percorrere per giungere alla numerizzazione completa dei diritti politici è ancora lunga e presenta un certo numero di sfide da superare. Sfide che potranno essere superate soltanto in collaborazione con tutti gli attori interessati.

Il progetto d'introduzione del voto elettronico ha superato una nuova tappa importante in occasione del voto federale dell'8 marzo 2015, con l'utilizzazione inedita del sistema di seconda generazione. I sistemi di prima generazione erano dotati di funzioni di verifica individuale, che permettevano ai votanti di verificare che il loro voto era stato correttamente trasmesso e di scoprire eventuali manipolazioni operate sul loro apparecchio o su internet.

La prima utilizzazione di questi nuovi sistemi non era la sola novità dello scrutinio dello scorso marzo. Infatti, il Canton Glarona proponeva per la prima volta il voto elettronico ai suoi elettori svizzeri all'estero. Inoltre, il Canton Zurigo ha ripreso le sue prove di voto elettronico. Le aveva sospese nel 2011.

Grazie all'instaurazione del voto elettronico nei due cantoni sopraccitati, quasi 100'000 dei 142'000 elettori svizzeri all'estero iscritti in un catalogo elettorale in tutto il paese hanno potuto approfittare di questo canale di voto alternativo. La Confederazione e i cantoni hanno così raggiunto l'obiettivo che si erano fissati nel 2011, ossia permettere alla maggioranza degli elettori svizzeri all'estero di votare per via elettronica entro le elezioni del 2015.

## La sicurezza è la sfida maggiore

Nel campo dei diritti politici, le nuove tecnologie sono utilizzate con prudenza. Per la Confederazione e i cantoni, la sicurezza è la sfida maggiore posta dalla numerizzazione dei diritti politici. Per questo l'introduzione del voto elettronico privilegia la sicurezza alla velocità.

In Svizzera le autorità competenti possono contare sulla fiducia della popolazione nei confronti delle elezioni e votazioni. Ma questo contesto favorevole non deve essere



considerato acquisito. Le nuove tecnologie devono essere gli strumenti della democrazia diretta, pronti a far fronte alle sfide del futuro. È quindi opportuno tener conto dei bisogni di una società sempre più mobile. Parallelamente le nuove tecnologie non devono alterare la credibilità delle istituzioni, né il buon funzionamento della democrazia. In questo contesto, il Consiglio federale ha elaborato, nel 2013, una strategia tendente a estendere il voto elettronico. I cantoni potranno chiedere un aumento dei limiti attuali al Consiglio federale soltanto quando avranno messo in atto le nuove esigenze di sicurezza, ancora più severe.

## Le opinioni sono divise

In questi ultimi anni, l'introduzione del terzo canale di voto complementare ha superato tappe decisive. I pareri sono tuttavia profondamente divisi su questo soggetto. Se alcuni auspicano che il progetto di voto elettronico debba avanzare ancora più rapidamente, altri ritengono invece che quest'ultimo pone la democrazia in pericolo ed esigono la sua sospensione immediata.

Il dibattito sul voto elettronico non occupa solamente la sfera pubblica e mediatica, ma mobilita anche i responsabili politici. Soltanto durante la sessione primaverile 2015 delle Camere federali, tre interventi parlamentari sono stati inoltrati in proposito. Due le questioni sottoposte: una da Maximilian Reimann (UDC) e una da Carlo Sommaruga (PS). Un'iniziativa parlamentare è stata depositata da Lukas Reimann (UDC) sempre durante la sessione di primavera. Christophe Darbellay (PPD) ha presentato una mozione durante la sessione straordinaria di maggio.

Infine, Christian Levrat (PS) ha trasmesso un'interpellanza durante la sessione estiva. I dibattiti indicano che il progetto di numerizzazione dei diritti politici tocca aspetti essenziali della vita in collettività: la democrazia e la concezione degli strumenti che la caratterizzano. Le preoccupazioni a proposito della numerizzazione dei diritti politici devono essere prese sul serio e il dialogo con gli scettici e gli oppositori al progetto deve essere incoraggiato. Soltanto una collaborazione aperta e costruttiva con tutte le parti interessate potrà creare il clima di fiducia necessario per far avanzare la numerizzazione dei diritti politici e rinforzare così a lunga scadenza gli strumenti della democrazia. La Confederazione e i cantoni hanno moltiplicato gli sforzi in questo senso.

## Cifre e fatti sul voto elettronico

Quattordici cantoni propongono attualmente il voto elettronico. Circa 194'000 elettori possono votare per via elettronica. Oltre ai loro concittadini svizzeri all'estero, i cantoni di Ginevra e di Neuchâtel includono anche nei loro esperimenti di voto elettronico i votanti che risiedono nel cantone. Dodici altri cantoni (Zurigo, Berna, Lucerna, Glarona, Friburgo, Soletta, Basilea-Città, Sciaffusa, San Gallo, Grigioni, Argovia e Turgovia) si limitano agli Svizzeri all'estero. Troverete una moltitudine di informazioni sul progetto, come le condizioni di utilizzazione del voto elettronico o il tasso d'utilizzazione del canale di voto elettronico sul sito internet della Cancelleria federale ([www.bk.admin.ch](http://www.bk.admin.ch)>Temi>Dirittipolitici>Votoelettronico).

## Elezione del Consiglio nazionale con il voto elettronico

Tredici cantoni prevedevano di utilizzare il canale del voto elettronico in occasione delle elezioni del Consiglio Nazionale 2015.

Il Consiglio Federale ne ha autorizzato soltanto quattro (Basilea città, Lucerna, Ginevra e Neuchâtel), ritenendo non sufficienti le garanzie di sicurezza e segretezza del voto per gli altri. (Ndr)

Nadja Obreschkow e Geo Taglioni,  
Cancelleria federale



Sul voto elettronico

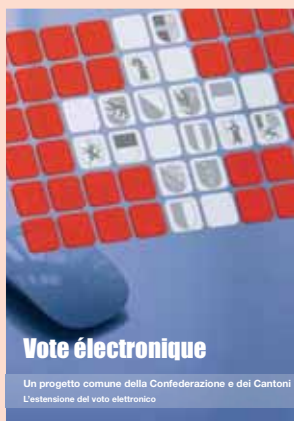
# Nuova pubblicazione della Cancelleria federale

La Cancelleria federale ha pubblicato un nuovo opuscolo sul progetto di voto elettronico.

Questa pubblicazione concerne principalmente la nuova strategia adottata dal Consiglio federale per introdurre e sviluppare il canale di voto elettronico.

La fase di prova 2006-2012 è oggetto di una valutazione, mentre le nuove esigenze di sicurezza sono spiegate nei particolari. Il documento presenta anche brevemente il progetto ed espone lo stato della messa in opera nei vari cantoni.

Gli obiettivi e le principali tappe sono pure affrontati. La nuova pubblicazione della Cancelleria federale sul progetto di voto elettronico esiste in tedesco, francese e italiano. Essa può essere scaricata sul sito internet della Cancelleria federale.



Pubblicazioni

# Racconti e volti di sopravvissuti dell'Olocausto

Questo libro contiene i riassunti di 16 testimonianze inedite di sopravvissuti residenti in Svizzera. Presenta pure la storia della pubblicazione di queste testimonianze, marcata da una cerimonia ufficiale a Palazzo federale a Berna. Il DFAE ha sostenuto la pubblicazione di questa serie. Questo volume e tutti i quaderni delle testimonianze sono disponibili gratuitamente su [www.dfae.admin.ch/publications](http://www.dfae.admin.ch/publications)  
Parola chiave: Olocausto.



Per la vostra sicurezza

## Annunciare indirizzo e telefono

Per non perdere nessun messaggio ("Gazzetta Svizzera", newsletter della vostra rappresentanza, ecc.), comunicate alla vostra rappresentanza svizzera i vostri indirizzi, e-mail e numero di telefono mobile nonché ogni cambiamento e iscrivetevi su [www.swissabroad.ch](http://www.swissabroad.ch). Potete in ogni momento leggere e scaricare il numero attuale della "Gazzetta Svizzera", nonché i numeri precedenti su: [gazzettasvizzera.it](http://gazzettasvizzera.it)

Gazzetta Svizzera viene inviata gratuitamente in versione cartacea o elettronica a tutte le economie domestiche di Svizzeri in Italia che si sono annunciati presso i Consolati Svizzeri.

### Votazioni federali

Le elezioni federali (elezioni del Consiglio nazionale) avranno luogo il 18 ottobre 2015 e sarà l'ultima votazione dell'anno. Troverete informazioni e note esplicative, informazioni utili e link verso altri siti su [www.ch.ch/elezioni2015](http://www.ch.ch/elezioni2015), il sito comune della Cancelleria federale, dei servizi del parlamento, dell'Ufficio federale della statistica e di [ch.ch](http://ch.ch).

**Date delle votazioni 2016:**  
**28 febbraio / 5 giugno / 25 settembre / 27 novembre**

### Iniziative popolari

Le seguenti iniziative popolari sono state lanciate prima della chiusura redazionale (termine per la raccolta delle firme tra parentesi):

- "Fermare la dispersione degli insediamenti – per uno sviluppo insediativo sostenibile (iniziativa contro la dispersione degli insediamenti)" (21.10.2016)
- "Per imprese responsabili – a tutela dell'essere umano e dell'ambiente" (21.10.2016)

La lista delle iniziative popolari attuali è disponibile su: [www.bk.admin.ch](http://www.bk.admin.ch)>Attualità>Elezioni e votazioni>Iniziative in sospeso

### HELPLINE DFAE

Tel. dalla Svizzera: 0800 24-7-365  
Tel. dall'estero: +41 800 24-7-365  
E-Mail: [helpline@eda.admin.ch](mailto:helpline@eda.admin.ch)  
Skype: helpline-eda

### Consigli di viaggio

[www.dfae.admin.ch/viaggi](http://www.dfae.admin.ch/viaggi)  
Helpline DFAE: +41 (0)800 24-7-365  
[www.twitter.com/travel\\_edadfae](https://twitter.com/travel_edadfae)

### itineris

Registrazioni online per Svizzeri in viaggio all'estero  
[www.dfae.admin.ch/itineris](http://www.dfae.admin.ch/itineris)



Preparati bene.  
Viaggerai bene.

L'app è disponibile gratuitamente per iOS e Android

### Responsabile delle pagine ufficiali del DFAE:

Peter Zimmerli, Relazioni con gli Svizzeri all'estero,  
Bundesgasse 32, CH-3003 Berna  
Telefono: +41 800 24 7 365  
[www.eda.admin.ch/asd](http://www.eda.admin.ch/asd) – e-mail: [Helpline@eda.admin.ch](mailto:Helpline@eda.admin.ch)

[www.swissworld.org](http://www.swissworld.org)

Your Gateway to Switzerland

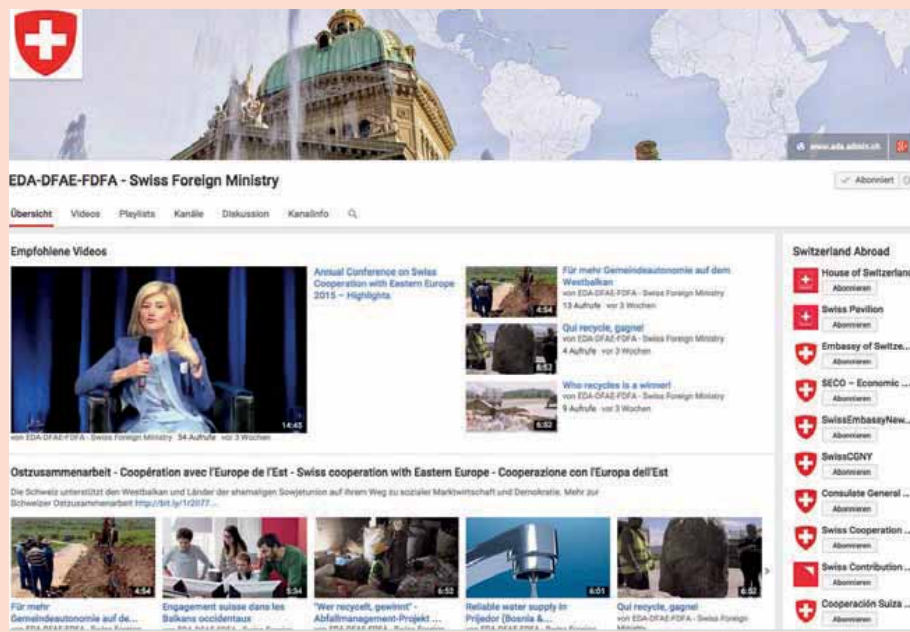


Switzerland.

Facebook, Twitter, ecc. al DFAE

# L'amministrazione federale si adegua all'avanzamento delle reti sociali

Anche l'amministrazione federale è interessata al progresso delle reti sociali. Il DFAE le utilizza laddove sono pertinenti nella sua strategia d'informazione, ma il principale canale d'informazione online rimane tuttavia il suo sito Internet.



Canale Youtube del DFAE (copia schermo [www.youtube.com/swissforeignministry](http://www.youtube.com/swissforeignministry)).

Conformemente alla Costituzione, il Consiglio federale e l'amministrazione federale hanno una missione di informazione. Essi devono informare la popolazione sulle loro attività in tempi voluti e in modo esaustivo, intrattenere rapporti con essa e informarsi sulle opinioni e le sue domande. D'altro canto le reti sociali hanno un ruolo crescente a causa dello sviluppo della cyber amministrazione, in particolare del voto elettronico. Il giorno in cui il processo d'informazione e di decisione in occasione di elezioni e votazioni si svolgerà interamente online, votare sembrerà molto da vicino a fare un clic sul tasto "mi piace" di Facebook.

Il voto elettronico è più sviluppato dell'informazione attraverso le reti sociali, che è sottoposta ad alcuni obblighi in seno all'amministrazione federale. Ogni dipartimento è libero di decidere dell'utilizzazione che vuol fare delle reti sociali. Le direttive concernono unicamente l'identità visiva affinché i contenuti ufficiali siano facilmente riconoscibili. Il Consiglio federale twitta con la popolazione attraverso il suo portavoce. La consigliera fe-

derale Eveline Widmer-Schlumpf ha una pagina Facebook e i consiglieri federali Alain Berset e Johann Schneider-Ammann sono attivi su Twitter, come lo sono pure il Dipartimento della difesa, della protezione della popolazione e degli sport (DDPS), quello dell'Ambiente, dei Trasporti, dell'Energia e della Comunicazione (DATEC), nonché parecchi uffici federali.

## Le reti sociali al DFAE

Il DFAE tiene conto dell'evoluzione di questi nuovi bisogni di comunicazione e delle possibilità offerte dalle reti sociali per portare a termine la sua missione di informazione. Esso vede in questa nuova forma di comunicazione un'opportunità, ma non trascura per questo i rischi dipendenti dalla protezione dei dati, dai diritti della personalità e dalla dinamica propria di queste reti.

Il DFAE ha elaborato una strategia che tende a intrattenere un dialogo diretto con i cittadini attraverso le reti sociali e a limitare i rischi. Infatti le reti sociali divergono dai media classici: il flusso di informazioni circola certamente dall'emittente ai destinatari, ma il destinatario può

a sua volta diventare emittente. I messaggi possono così espandersi molto rapidamente attraverso il mondo.

Il DFAE ricorre alle reti sociali nei servizi in cui l'utilizzazione si rivela pertinente: in primo luogo nelle rappresentanze estere (ambasciate, consolati e uffici di cooperazione), ma anche in seno alla direzione consolare, che offre consigli ai viaggiatori, Presenza svizzera, Corpo svizzero di aiuto umanitario (CSA), missione della Svizzera presso le Nazioni Unite, delegazione svizzera presso l'OSCE o l'agenda post-2015. Attraverso questo, questi servizi rendono il loro lavoro visibile e offrono un'immagine completa e autentica della Svizzera e della sua politica estera. Le rappresentanze estere e le unità organizzative sono libere della scelta della rete, responsabili dei contenuti e garanti della qualità della loro presenza online.

Oggi, il DFAE è attivo sulle reti sociali attraverso oltre 80 canali nel mondo. I più utilizzati sono Facebook e Twitter, poi Youtube e Instagram. Tutte le presenze del DFAE sulle reti sociali sono repertorate su [www.eda.admin.ch/socialmedia-it](http://www.eda.admin.ch/socialmedia-it).

## Le reti sociali

Le reti sociali sono applicazioni o piattaforme basate su Internet che permettono di scambiare online informazioni, fotografie o video, nonché opinioni ed esperienze. Pur seguendo una sua propria logica – la comunicazione passa obbligatoriamente attraverso i propri canali – essi offrono una nuova maniera di utilizzare Internet e nascondono un potenziale di mobilitazione considerevole. L'utilizzazione di queste piattaforme è in aumento ovunque nel mondo. Un numero crescente di persone, che non sono soltanto giovani o persone abituate a usare l'informazione, passano sempre tempi maggiori sulle reti sociali. Oggi le opinioni emergono sempre più su queste piattaforme d'interazione gratuite, a scapito dei media tradizionali (giornali, radio e televisioni), il che conferisce un ruolo centrale a queste reti. Inoltre, Facebook, Twitter ecc. sono utilizzati non soltanto in un ambito privato, ma anche professionalmente, da giornalisti e personalità politiche, economiche e culturali. La loro utilizzazione può rivelarsi cruciale in regioni in cui la libertà di stampa è ristretta.

## Indirizzi delle rappresentanze Svizzere in Italia

### Ambasciata a Roma

Via Barnaba Oriani 61  
00197 ROMA

Tel.: 06 809 571 (Centralino unico)

Fax: 06 808 85 10 (Ambasciata)

Fax: 06 808 08 71 (Consolato)

E-mail: rom.vertretung@eda.admin.ch

Sito: www.eda.admin.ch/roma

Circonscrizione consolare:

Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Marche, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana e Umbria, nonché la Repubblica di San Marino e di Malta

### Consolato Generale a Milano

via Palestro 2  
20121 MILANO

Tel.: 02 777 91 61

Fax: 02 760 142 96

E-mail: mil.vertretung@eda.admin.ch

Sito internet: www.eda.admin.ch/milano

Circondario consolare: Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta e Veneto



**Difendete  
i vostri  
interessi  
votate  
in Svizzera**

[www.aso.ch](http://www.aso.ch)

## Come rinunciare a «Gazzetta Svizzera»

Numerosi lettori ci scrivono o ci telefonano chiedendo di voler rinunciare all'invio di uno o più esemplari per famiglia della «Gazzetta Svizzera». Questa volontà di evitare sprechi ci fa molto piacere. A tal proposito desideriamo far presente che esiste la possibilità di ricevere la Gazzetta Svizzera via e-mail compilando il tagliando sottostante e inviandolo al consolato svizzero di competenza. Se si decide di non voler più ricevere la Gazzetta Svizzera e pertanto richiedere la cancellazione del proprio nominativo dall'indirizzario, occorre prima ricordare che la Gazzetta Svizzera è l'unico mezzo d'informazione svizzero che si riceve automaticamente e senza obbligo di pagamento per tutti gli immatricolati di una rappresentanza. Ogni cittadino svizzero ha diritto al proprio esemplare. Inoltre uno Svizzero all'estero non può far valere il fatto di non essere a conoscenza di un atto normativo o di una scadenza che lo riguardano, se pubblicati sulla Gazzetta Svizzera. Per questo motivo, il proprio nome può essere radiato dall'indirizzario della Gazzetta Svizzera solo se lo si richiede espressamente, personalmente e per iscritto. Se quindi non si desidera più ricevere la Gazzetta Svizzera, invitiamo a restituire **alla rappresentanza presso la quale si è immatricolati** il tagliando allegato debitamente datato e firmato, contrassegnando con una crocetta una delle caselle seguenti:

- Chiedo di ricevere la Gazzetta Svizzera al seguente indirizzo e-mail (si prega di scrivere in stampatello grazie)
- \_\_\_\_\_
- Confermo di aver preso conoscenza della comunicazione della rappresentanza svizzera circa l'invio della Gazzetta Svizzera e confermo con la presente la mia rinuncia all'invio della pubblicazione.
- Confermo di aver preso conoscenza della comunicazione della rappresentanza svizzera circa l'invio della Gazzetta Svizzera e confermo con la presente la mia rinuncia all'invio della pubblicazione a mio nome poiché posso leggere la Gazzetta Svizzera di un mio familiare.

Se dovessi cambiare idea posso comunicare in qualsiasi momento la mia decisione alla rappresentanza svizzera presso la quale sono immatricolato e ricevere di nuovo personalmente la Gazzetta Svizzera.

Ringraziamo per la collaborazione.

Al Consolato Svizzero di:  Roma  Milano

Rinuncia all'invio della Gazzetta Svizzera

**Incollare qui l'etichetta della «Gazzetta Svizzera»**

**con il proprio Nome e Indirizzo**

LUOGO: \_\_\_\_\_

DATA: \_\_\_\_\_ FIRMA: \_\_\_\_\_



**tvsvizzera.it**

I programmi RSI in live streaming  
Le notizie nella prospettiva svizzera

RSI swissinfo.ch **tvsvizzera.it** Tutto un altro punto di vista.